IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 62 * Centesimi 5 il tutto il Regno * Sabato, 4 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La situazione in Russia.

I dispacci col segno nero sono della notte.

Pietroburgo, 2. — Il Comitato dei Ministri ha deciso l'abrogazione delle misure vessatorie per le confessioni religiose.

Il gen. Dragomiroff sembra designato a presiedere la conferenza per la pace russo-giapponese.

(8) **Pietroburgo**, 3 — Un decreto imperiale, allo scopo che i desideri di tutti i sudditi possano venire immediatamente a conoscenza dello Czar istituisce il Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza dello Czar, di studiare e discutere le proposte ed i voti rivolti all'imperatore da persone o da istituzioni private, che si riferiscano al perfezionamento dell'amministrazione dello Stato ed al miglioramento delle condizioni materiali del popolo.

Il Manifesto dello Czar.

Pietroburgo, 3. — Oggi, in occasione dell'anniversario dell'abolizione della servitù, e giorno in cui S. M. ha convocato per la prima volta il Consiglio dei Ministri ricostituito come negli anni parlamentari, lo Czar ha emanato un proclama, che è pubblicato nel *Messaggero dell'Impero*.

Il Manifesto dice:

L'imperscrutabile provvidenza divina ha sottoposto la patria alla difficile prova di una sanguinosa guerra con un lontano nemico.

Il mantenimento dell'onore della Russia e della sua potenza sulle sponde dell'Oceano Pacifico, era urgentemente necessario per lo stabilirsi di una pacifica prosperità non solamente del nostro, ma anche degli altri popoli cristiani, nel secolo attuale, ha richiesto dal popolo russo notevoli sforzi e ha fatto molte vittime assai care al nostro cuore.

« Mentre i valorosi figli della Russia, col loro grande valore, combattono all'ultimo sangue per la fede, per lo Czar e per la patria, agitazioni che nuocciono gliela nei nostri centri ed in vari punti hanno destato minacciose di dilaniare la nostra stessa patria.

« Ogni male intenzionato, nemico dell'ordine, prosegue movimenti rivoluzionari, attentano alla santa chiesa ortodossa ed alle leggi fondamentali dell'ordinamento dello Stato russo. Mentre pensano di spezzare tutti i vincoli naturali col passato, vorrebbero distruggere l'ordinato ordinamento dello stato ed arrivare a sostituirvi una nuova amministrazione del paese, non adatta alla nostra patria.

L'attuale guerra ha messo in luminosa evidenza la devozione del popolo fedele al Trono.

« Colle preghiere della Santa Chiesa ortodossa, unite al vassallo della Sovrana protegga dello Czar, la Russia ha superato le prime prove della guerra e i disordini, ascendo sempre con nuova indomabile forza dalle strettezze e dalle difficoltà.

« Però i disordini interni degli ultimi tempi e l'estendersi della guerra richiedono l'obbligazione a ricordare a tutti i funzionari il loro dovere ed il loro giuramento ed a chiedere loro tutta la loro attenzione per l'osservanza della legge e pel mantenimento dell'ordine e della pubblica quiete, per coscienza della loro responsabilità morale come funzionari davanti al trono ed alla patria.

« Passando continuamente al bene del popolo e confidando in Dio dopo aver compiuto con costante pazienza dura la vittoria al nostro esercito, nel chiediamo alle persone buone intenzionate di tutte le classi secondo il proprio ufficio e la loro posizione di cooperare con noi per la pacifica e colla parola all'opera grande e sacra per vincere il terzo nemico straniero, studiare la ricetta nel paese e ristabilire l'ordine sacro, fondo e tradizionale. Noi facciamo notare allo stesso tempo che sarà possibile di realizzare le nostre intenzioni riguardo alla rinnovazione della vita interna nel popolo, all'aumento del suo benessere e all'miglioramento delle istituzioni dello Stato soltanto quando tutta la popolazione si trova in uno stato di pace interna.

« Dunque ogni russo, tutti i russi si sforzino *strenuo* al trono e, fedeli al passato della Russia, prendano energicamente e considerazione ogni di ogni ufficio della Stato.

« Che Dio abbia il suo occhio su di noi conceda santità ai ministri del culto e giustizia al governanti, pacifichi il popolo, rafforzi le leggi e dia finalmente alla fede perfetta l'autorità ne sia rafforzata e pel bene dei diletti sudditi.

« NICOLA »

Lo Czar ai Ministri dell'interno.

(8) **Pietroburgo**, 3. Lo Czar ha diretto il seguente rescritto al Ministro dell'Interno:

Conservando fedeli all'antico costume dello zarismo russo di portare ai piedi del trono l'espressione dei loro sentimenti nei giorni di gioia e di tristezza per la patria le assemblee della nobiltà, le Zemstvos, le associazioni commerciali, i municipi e i consigli di città, come pure i rappresentanti dei contadini eletti dagli anziani hanno inviato numerose felicitazioni in occasione della nascita dell'Erede del Trono e nello stesso tempo mi hanno espresso la volontà di sacrificare le loro persone, per sostenere e terminare la guerra e dedicar tutte le loro forze per assistermi a perfezionare l'ordinamento dello Stato russo.

In nome di Sua Maestà lo Czarino e mio vi porgo il mio ringraziare le associazioni e le associazioni che si hanno diretto l'espressione dei sentimenti di fedeltà che in questi tempi penosi ci apportarono gioia; tanto più che l'interessamento manifestato dimostra il mio appello di volere ad attuare ad applicare con successo le riforme che avevo annunziate e pienamente conforme al desiderio del mio cuore.

Questo desiderio consiste nel voler conseguire, mediante l'azione comune del governo e delle forze sociali mature, la realizzazione dei miei propositi stabiliti al bene del popolo.

Continuando, sull'esempio dei miei augusti antenati, l'unificazione delle istituzioni e degli ordinamenti della Russia, ho deciso, da ora innanzi cell'aiuto di Dio, di chiamare le persone più degne delle dal popolo e investite della fiducia di esso a partecipare alla compilazione preparatoria ed alla discussione dei progetti legislativi.

Considerando il bene speciale del mio nostro vasto Impero, la varietà delle nazionalità e il grado non eguale di cultura e di vitalità di alcuni di essi, i governi russi nella loro saggezza hanno accordato sempre la riforme necessarie ai bisogni già maturati soltanto con mezzi di successo vero e con cura di assicurare l'indissolubilità del legami storici col passato, indissolubilità che è pegno della sicurezza e della saldezza di queste riforme per l'avvenire.

Tuttavia ora questa riforma sono sicuro che la conoscenza dei bisogni locali, l'esperienza della vita e la parola prudente e franca delle persone più degne elette assicureranno la fecondità dei lavori legislativi nel vero bene della nazione.

Perciò per una realizzazione di questa riforma non sarà complicata e difficile colla espressa condizione della inviolabilità delle leggi fondamentali dell'Impero. Conoscendo bene la vostra esperienza amministrativa, acquisita in lunghi anni, apprezzando la sicurezza e la calma del vostro carattere ho deciso d'istituire sotto la vostra presidenza una commissione speciale per discutere i mezzi di tradurre in atto la mia volontà.

Iddio benedica questa buona intenzione e vi aiuti a compiere questo incarico con successo per il bene della nazione, confidatami da Dio.

Firmato: NICOLA.

(8) **Pietroburgo**. 3 I rappresentanti di 1° grado degli operai si recarono stamane alla Casa del popolo per la riunione.

La polizia vietò l'accesso nel locale. Sulla porta ci fu un alterco tra il segretario Chilowski che diceva: Rifiutiamo la maggior parte delle domande che gli eletti hanno formulato in nelle loro deliberazioni.

Gli operai profondamente scoraggiati decisero di riunirsi in sezioni per prendere delle risoluzioni. Sembrano risoluti di non procedere alle elezioni e proclamare lo sciopero generale per domani o lunedì.

Pietroburgo. 3 Il manifesto del senatore Chilowski, affisso oggi alla casa del popolo, pur mostrandosi i delegati operai che screbbero che mentita la loro sicurezza personale e in libertà di parola per esporre alle commissione i bisogni degli operai, dichiarava che la soddisfazione di tutte le altre domande degli operai superava la competenza del senatore Chilowski che non avrebbe potuto darvi seguito.

Gli operai nelle riunioni che tennero discussero la situazione creata dal governo e deliberarono di non procedere all'elezione degli altri delegati, e di risolvere la questione collo sciopero generale che fu massima è stato già proclamato.

Gli operai discutevano parecchie misure da prendersi. Essi hanno dichiarato a un giornalista che il proclama dello Czar non li soddisfa affatto e che la situazione attuale ricorda quella che precedette la domenica rossa.

Nelle Provincie.

Kos-kow, 3. — I tipografi scioperarono. In altri conflitti della polizia furono dei feriti.

(8) **Varsavia**. 3 Sono stati operati numerosi arresti.

La guerra nell'E. Oriente.

In Manciuria.

Tokio, 2. — Le ultime operazioni hanno avuto per risultato:

l'occupazione di Sin-min-pao-tai a nord di Tsi-Khe-chow;

di tre villaggi situati dinanzi a Wi-to-san.

Pietroburgo, 3. — Un dispaccio da Sa-kou annunzia che 4 divisioni giapponesi sono apparse a 18 km. ad ovest di Mukden lotch dalla parte del Lano all'estremo opposto a quello in cui avvenne lo scontro di Sandepu.

Sono state immediatamente inviate truppe russe che hanno arrestato il movimento aggirante del nemico.

Fu-shan, 3. — I giapponesi proseguono gradualmente nel movimento aggirante verso Nord.

(8) **Pietroburgo**, 3. — Il generale Kuropatkine ha inviato allo Czar i seguenti due dispacci in data di oggi:

Primo dispaccio. — Oggi i giapponesi attaccarono Ordenpanzin ed il nostro distaccamento di Kondiana. Non ho ricevuto rapporti su questo combattimento. Al passo del Tunsiulinghe il combattimento fu impegnato fino a sera. Oggi noi abbiamo ripreso l'offensiva a Hmuling. Una batteria giapponese da una trincea ci ha bombardato con shrapnels. La nostra artiglieria la rilasse al silenzio.

Nella direzione di Kaidolisan il nemico ha pure agito un fuoco contro le nostre posizioni. Il bombardamento continuò sul fronte intiero del 2° c. d'esercito.

Alla sera l'offensiva dei giapponesi si è rimarcata nella valle dell'Hnahee del Lino e verso il nord.

Secondo dispaccio. — « Il nostro distaccamento di Ondenpanzia ha conservato le sue posizioni avanti il villaggio di Sandepu. Il quartier Maggiore Nokieko dell'avanguardia è stato nociso.

Sul fianco destro il distaccamento presso Koudiatura ha respinto l'attacco dei giapponesi infliggendo loro perdite gravi. Contegnio inferte furono decisive.

Presso Zanakiosan l'altura che domina la pianura è caduta in nostro potere e la occupammo definitivamente. Quelling fu attaccato dal giapponesi al mattino.

Il nostro distaccamento di Kaldesan ha costretto alla indietreia i giapponesi a ritirarsi Khanchina.

Alle 7 del mattino i giapponesi si avanzarono contro la collina di Paiflow. Il primo attacco fu respinto.

Le nostre perdite nel combattimenti di ieri sono stato insignificanti.

L'offensiva sul Lino continua. Sono state prese tutte le misure contro il movimento aggirante del nemico.

Mukden. 3. I Giapponesi si avanzano sul fianco destro dell'esercito russo.

Un combattimento accanito è impegnato sulla spenda destra dell'Hun-ho.

I giapponesi continuano gli attacchi contro ostinabile le ali.

Hanno cominciato le notte scorsa ad avanzare contro il centro russo, ma furono attaccati al mattino altre posizioni ma sono state respinti.

L'azione della fanteria giapponese è stata protetta dal fuoco dell'artiglieria e dalla nebbia.

La fanteria attacca la collina di Paiflow alle 7 del mattino e poi a mezzodì i due attacchi furono respinti.

Per decisivi dei giapponesi furono considerevoli. Si attende un nuovo attacco.

Un combattimento accanito è impegnato all'ala sinistra.

Esso è estremamente violento verso Kou-dya-za. I giapponesi furono respinti.

Le perdite furono considerevoli da ambe le parti. Nessun risultato decisivo è stato ottenuto. La cavalleria giapponese è apparsa a Sin-ming-ting.

Notizie varie.

(8) **Pietroburgo**. 3. — Si assicura che il generale Stossel si sia mostrato assai scoraggiato del modo con fu ricevuto dallo Czar, e che egli abbia chiesto all'Imperatore di fare esaminare da un tribunale la questione della resa di Port Arthur e di dare la massima pubblicità alle decisioni di esso.

(8) **Londra**, 3. — Si ha da Pietroburgo che nel pranzo di ieri mattina lo Czar ha decorato il gen. Stoessel dell'ordine di Alessandro Nevski.

Politica e diplomazia

Londra, 4. — S. M. la Regina Alessandra ha assistito come madrina al battesimo del figlio del principe e della principessa Enrico di Plesse.

Parigi, 4. — Lord Rosebery e qui giunto per assistere al prossimo matrimonio di Edoardo di Rothschild.

Londra, 3. La questione, che si dibatte ora tra la Turchia e l'Inghilterra, sulla delimitazione della colonia inglese di Aden è entrata nella sua fase definitiva.

Resta da stabilire una zona neutra, dove gli indigeni non potranno tenere truppe, ma su cui avranno diritti sovrani.

Il risultato più importante dei negoziati è che la Porta ha accettato di portare la frontiera inglese fino a Cheikh-Marali, cioè a circa 5 km. da Cheikh-Said, di fronte a Perim.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna.

(8) **Londra**. 3. — *Camera dei Comuni*. — La seduta è animatissima. In principio la Camera decreta procedere ad una votazione su di una proposta per ridurre i cefti della spedizione nella Somalia: ma risultandone i membri della maggioranza, essendo in scelo numero, potevano trovarsi in minoranza, adoptato conservatore parte fra fra l'un interruzione dell'opposizione contro il voto, tanto che si potrirvare fino alle 22.

La proposta fu respia con 221 voti contro 190.

Subito dopo Str D. oyd-George propose l'aggiornamento della discussione. Il P. Ministro, Balfour, rispose che l'Opsizione aveva cercato di sospendere il voto dell'Camera e che il Governo aveva il diritto d'imp dere questa manovra.

Sir H. Campbell-Bannman (capo dell'Opp.) dichiarò che non avev alcuna conoscenza della rimproverata manovra allora s'impegnò una discussione rivacissima, ferrosta dai clamori delle due parti.

Finalmente la mozie di aggiornamento fu respiuta con 191 voti cero 167 ossia con una maggioranza di 24 voti sanio.

Questo risultato fu colto da vire acclamazioni dell'Opposizione e dallgrido : « E' una sorpresa anche questa ? ».

La seduta fu indi tta.

(8) **Londra**. 3. *Camera dei deputati*. Si approva in seconda lettra il *bill* che sastituisce gli armatori esteri agli uatori britannici per ciò che concerne i rimborsi radamenta per gli infortuni degli operai ocordo delle navi.

Il *bill* autorizza il nostro delle navi a bordo delle quali avvenneroli infortuni.

Fuscia.

(8) **Parigi**, 3 — *Gcorz* — Sed. ant. — Continua la discussione d Bilancio delle guerra.

Si approva, malgra l'opposizione del ministro, un aumento per le sioni di marin, onde incoraggiare l'allevamentdei cavalli per l'esercito.

— *Seduta pom.* Comna la discussione del bilancio della guerra.

Il ministro della gera *Berteaux* dietro lasistenze di alcuni deputati che chiedono che si organizzino battaglioni ciclisti, dichiara che farà esperimenti in proposo nelle prossime grandi manovre.

Si approvano quin parecchi capitoli del bilancio.

Il seguito della discsione è rinviato a domani.

Stati Uniti.

(8) **Washington**. — *(Camera)* — E' stata stesa la relazione sull'mmigrazione per l'annessione della Repubblica di Panma e per pregare il Presidente di fare conosce a quali condizioni questa annessione potrebbe ssi.

I ricoxi militari

I giovani che si ttano a fare dell'antinulitarismo vanno rifrigado la questione dei *numeri* riconsi di ufficia al Consiglio di Stato circa deliberazioni o provedimenti presi a loro cotro per ridurre o eliminare i meggli atti dell'Amministrazione della guerra anca quasi sempre ogni criterio di equità e di ustizia.

Se non che, ai solo, questo critiche sono fatte a sanzera, e cioè a use di chiacchiere, che stanno di fronte alla cità incontrabile delle cifre.

Che vi sia maggi numero di ricorsi può essere e è infatti un'ovvia maggior numero di atti riflettenti gli *individui* ed anche un pe'della tendenza democratia, che penetra un po'dappertutto, a protestare eslamare, anche quando protesta e reclamo è giono di ogni fondamento serio.

Ne volete maggiora palmabile?

Si è fatto in questi giorni un riassunto di tutti i ricorsi prodti dal 1° nov. del 1902 a oggi e rimasti dinanzi alla 3ª Sezione del Consiglio di Stato contro provvedimti dell'Amministrazione militare.

Furono 75 ricorsi. Ora di questi 75 ne vennero accolti 6 soltanto ne vennero respinti 38 e altri 31 sono in esso di esame.

Questo inizia ordinario, in via straordinaria ne furono pregiati 53, sai quali il Consiglio di Stato decise di giustizia generale, e l'esito fu in 5 casi pareviorevole ai ricorrenti, per 41 parere contrar, e 7 sono in corso.

Ora, sumigliada di deliberazioni e provvedimenti *equi* cifra non può dirsi davvero eccessiva, anzinesto e niente.

Occorre tner conto del fatto che gran parte del pubpo ignora e cioè che i ricorsi accolti dal Consigli di Stato, tecchè, come s'è visto, pochissimi ingonfronto ai presentati, sono accolti per vizi diforma, diguisachè si deve ritorrare al Consigli dellequilibrio, i quali quasi sempre sanzionano il precedente giudizio in merito o quindi il provvilmente che in conseguenza aveva adottato l'Amministrazione.

Anche cioè quello che al varie, ma di rado per ricorsi che la Cassazione accoglie per vizio di forma, rinviando la causa a nuovo giudizio, che l'ordinario confermia il precedente.

Or, se ciò vuole per sentenze pronunciate da magistrati, i quali, con leggi, codici e procedure hanno certo maggior famigliarità degli ufficiali, gli stessi nei Consigli disciplinari, non c'è poi da meravigliarsi se anche deliberazioni di un consesso siffatto talora di forma e danno adito a ricorrere al Consiglio di Stato.

Che si è visto, di tutti i ricorsi presentati alla 3ª Sezione e al Consiglio in via straordinaria, ne furono accolti 11.

Or, se teniamo conto che per questi 11 casi i nuovi giudizi disciplinari confermarono in merito, per 38 casi di forma, le precedenti deliberazioni, si comprenderà facilmente che tutto si riduce a tre o quattro deliberazioni nel periodo di due anni e mezzo.

Ed è questo il punto, il dilettanti di antimilitarismo o sono ignoranti o sono in mala fede, quando dal numero dei ricorsi vogliono trarre la conclusione che l'Amministrazione della guerra, il quale del resto provede in base ai deliberati dei Consigli disciplinari, non s'ispira ai criteri di equità e giustizia.

La verità è che il Ministero non solo procede in equità e giustizia, ma, quando si tratta di ciò che lo consentisce, adotta sempre la risoluzione meno rigida e meno severa, per attenuare o conseguenze.

I nostro commercio coll'estero - 1904

V.

Prodotti fabbricati (importazioni).

Come si è detto nel precedente articolo, l'importazione di questo gruppo nel 1904 ha toccato il valore di 461,953,200 con un aumento, in confronto al 1903, di 78,042,658.

L'aumento maggiore si è verificato nella categoria IX per la mola vendita degli incrociatori al Giappone che portò il totale di questa voce da 1,750,224 quale fu nel 1903, a 34,150,800 con un aumento di 32,800,576.

Ma l'importazione fatta da questa causa straordinaria, si sono verificati notevoli e normali incrementi nelle esportazioni degli altri nostri prodotti industriali.

Esaminiamo particolarmente il gruppo dello industrie tessili.

Ecco quale ne fu l'esportazione in confronto all'anno precedente:

	1904	Dif. sul 1903
Tessuti e manuf. di canapa	6,824,595	+ 1,374,555
» » cotone	84,819,670	+ 17,452,904
» » lana	12,878,285	+ 3,539,614
» » seta	77,185,773	+ 8,731,046
Totale	184,308,323	+ 31,067,324

Si tratta, come si vede, di oltre un terzo della esportazione totale dei prodotti fabbricati e l'aumento verificatosi uguaglia quasi l'aumento totale raggiunto dal gruppo.

Giova vedere, rilevando conto della quantità anziché del valore, quale è stato il movimento progressivo dell'esportazione di questi prodotti durante l'ultimo quinquennio:

Tessuti e manufatti

	canapa	cotone	lana	seta
1900 qu.	41,002	188,289	6,140	101,456
1901 »	33,723	162,997	5,665	117,397
1902 »	30,873	151,053	6,048	114,150
1903 »	28,959	180,541	5,020	165,810
1904 »	34,932	234,088	8,805	120,430

Come si vede sono i tessuti di cotone che hanno compiuto il più rapido progresso. I migliori clienti sono gli Stati dell'America del Sud, specialmente l'Argentina ed i paesi del Levante.

×

Si sono verificati aumenti di minore entità nelle voci seguenti:

	1904	Dif. sul 1903
Tabacco lavorato	L. 2,034,946	+ 487,983
Pianoforti	» 4,501,800	+ 350,700
Medicamenti	» 2,200,350	+ 251,100
Profumerie	» 3,190,775	+ 502,782
Cordami	» 6,670,210	+ 977,560
Botti	» 2,703,935	+ 508,596
Mobili	» 10,020,000	+1,130,024
Merci e lav. di legno	» 2,030,700	+ 551,050
Vetture, automi, veloc.	» 1,587,110	+ 564,200
Libogr., stampe, libri	» 8,676,900	+ 1,379,109
Lanifici, filati e cav.	» 5,810,211	+2,001,581
Macchine e loro parti	» 4,974,491	+ 301,491
Strumenti scientifici	» 2,985,980	+ 210,500
Laterizi	» 1,852,372	+ 344,186
Terre cotte, maiol. ecc.	» 2,810,077	+ 133,641
Vetri, cris., cristerie	» 4,476,109	+ 114,620
Pancelle di paco	» 1,344,252	+ 275,882
Avorio,madr, tart, lav.	» 832,625	+ 67,810
Stemenenti musicali	» 1,479,840	+ 144,354
Cappelli	» 9,227,025	+1,574,825
Oggetti d'arte	» 9,884,347	+ 747,382

A questi aumenti però fanno riscontro le seguenti più notevoli diminuzioni:

	1904	Differenza in meno sul 1903
Coloni e vernici	1,010,985	207,820
Lavori da panierario	1,139,545	123,755
Cappelli di paglia	10,851,270	1,703,570
Marmo lavorato	14,576,308	941,192
Candle lavorato	24,416,215	2,480,435
Mercerie e remagli	4,167,834	147,910
Carta	6,082,625	223,845

Per concludere: il merito della nostra esportazione industriale è costituito dai tessili specialmente di cotone e seta.

Seguono per ordine di importanza, le industrie artistiche come anche del marmo, dell'alabastro e del corallo lavorato.

Sono in buona tendenza le esportazioni delle profumerie specialmente costituite dai saponi, dei mobili, delle stampe e litografie, dei lavori in vetro, specialmente sigarette e sigari fermentati, e dei cappelli di feltro.

Invece seguono qualche leggera depressione le esportazioni dei cappelli di paglia, della carta, delle candele steariche e della cera lavorata.

UN PROBLEMA INDUSTRIALE

Invenzioni e prezzi.

Un problema che preoccupa l'industria moderna è il ribasso sensibile e repentino nei prezzi di alcuni prodotti.

Questo ribasso può essere la conseguenza della scoperta di nuovi ribondanti materie prime; ma può anche derivare da un nuovo processo di fabbricazione che permetta di ottenere il prodotto a condizioni meno onerose che per il passato. Quando, nonostante il prezzo elevato che il prodotto aveva prima della scoperta che permette di attenerlo a miglior patto, esso aveva più, per le sue qualità intrinseche, un vasto campo di consumo, si comprende subito il vantaggio che ne ritraggono produttori e consumatori. E quando il prezzo elevato di produzione era un ostacolo alla diffusione di un prodotto, il vantaggio di una scoperta è doppio: di abbassare cioè il costo di produzione e quello di vendita.

Vi sono parecchi esempi classici dei benefici recati dalle scoperte scientifiche e dalle invenzioni meccaniche che sconvolgono profondamente, dal punto di vista del costo e del prezzo, le condizioni della produzione.

Il di Fortile ricorda in proposito le fortunate conseguenze della scoperta di Bessemer per l'industria del'acciaio. Quando i trasformatori inventati da Bessemer fecero la loro apparizione, l'acciaio costava da 60 a 80 centesimi il chilogramma. Il nuovo processo, permettendo di trasformare in acciaio 15 o 20 tons. di ferro in una volta, ridusse subito questo prezzo a 20 centesimi.

La produzione annua dell'acciaio nel mondo sorpassa adesso 50 milioni di tons., che valgono circa 5 miliardi e, senza Bessemer, costerebbe il doppio.

Di qui si vede quale enorme economia si sia apporta di Bessemer abbia fatto fare alla società, ed in quale misura l'industria ferroviaria, ad esempio, che impiega tanto acciaio, sia stata meno costosa nel suo rapido sviluppamento.

×

Il Leroy-Beaulieu cita, allo stesso proposito, l'esempio della dinamite. Tutti sanno che questa materia esplosiva è stata inventata dal chimico svedese Nobel. Il quale ci ha guadagnato una fortuna colossale, che gli ha permesso di fondare i famosi premi agl'inventori, ai filosofi, ai poeti, ecc.

Ma se l'invenzione della dinamite ha arricchito Nobel, ha pure giovato alla società. Non si può infatti valutare meno di 384 franchi per chilogramma il vantaggio industriale che rappresenta la dinamite in confronto alla polvere pirica.

A questi dati aggiungi adesso il Rouland ne aggiunge altri, fra cui quello della soda, il cui uso è oggi tanto grande.

Il prezzo di vendita medio in Europa di una tonnellata di soda, all'officina, è diminuito da 700 franchi nel 1862 a 200 franchi nel 1902; questo ribasso di quasi 600 franchi in poco più di mezzo secolo è unicamente dovuto alla scoperta di nuovi processi di fabbricazione, specialmente per opera dei chimici Leblanc e Solvay.

Fra i metalli, l'acciaio non è il solo che abbia largamente beneficiato delle scoperte scientifiche. Il prezzo del kg. di alluminio dal 1855 fino al 1903 è passato da 1400 a fr. 2,50, e questo miracoloso ribasso è dovuto ad una serie di applicazioni scientifiche di eminenti chimici, dopo fra tutti di particolare menzione il Saint-Claire Deville, che scoprì, nel trattamento dell'allume di potassio contenente sodio, il sodio più maneggevole e di un prezzo e peso molecolare meno alto.

L'importanza che possono avere i progressi tecnici in una industria, è messa ora in luce dalla industria aurifera.

Gli uomini meglio informati in materia, affermano che le miniere del Transvaal avranno in avvenire di prosperità imprevedibile, se si potrà ridurre sensibilmente il costo di produzione per tonnellata.

E già in questo senso si studiano dei sistemi meccanici con speranza di successo.

Le invenzioni di cui ha fatto prolitto l'industria tessile, hanno prodotto dei ribassi di prezzo che hanno singolarmente volgarizzato l'impiego di talune stoffe e tessuti che una volta il caro prezzo escludeva dal consumo del maggior numero.

Vi sono stoffe, una volta di lusso, che oggi si sono democratizzate e questo risultato dipende dalle invenzioni meccaniche che hanno diminuito il costo di fabbricazione.

Con questo non si nega che anche le invenzioni abbiano i loro inconvenienti.

Può accadere infatti che una invenzione sopravvenuta ad altra di poco tempo applicata, obblighi a cambiare a breve distanza un macchinario costoso. La rapidità delle invenzioni è una delle cause di perdite imprevedute nella produzione contemporanea, ma non è una buona ragione per condannarla.

Non vi sono trasformazioni per quanto utili e benefiche, che non producano qualche turbamento passeggero.

Vi sono industriali, i quali non possono sopportare le spese del rinnovamento del loro macchinario, ed allora sono vinti dalla concorrenza di coloro che sono in grado di applicare i nuovi trovati.

Per concludere, le scoperte scientifiche e le invenzioni applicate alle industrie, se possono momentaneamente spostare alcuni interessi, si risolvono sempre in una economia nel costo di produzione, ciò che, determinando una diminuzione nei prezzi, estende sempre più il consumo dei prodotti stessi, a miglior mercato, con vantaggio di tutte le classi sociali.

L'elezione politica di Pesaro.

All'on. Palberti, candidato costituzionale del Coll-egio di Pesaro, una parte della stampa cattolica ha mosso appunti e rimproveri, appoggiandoli a diverse insidiose o false, che la poca conoscenza dell'uomo, non famigliare all'ambiente locale, ha troppo facilmente accreditato.

L'on. Palberti è presentato agli elettori cattolici di Pesaro e Fossombrone come un notorio anticlericale, per il quale essi non possono votare, senza offendere ai principii della loro coscienza.

L'opposizione al progetto sul divorzio, che l'onorevole Palberti, in nome dell'ordine della famiglia, ha combattuto, fino a diventerci dalla Commissione, alle quale ne era affidato l'esame, per protestare contro l'insinuazione di esserne stato il promo padre, non è bastata, pare, a dissipare quella falsa luce di anticlericalismo, onde le manovre degli avversari vollero circondarlo il nome, e l'errore presupposto a carico dell'onorevole Palberti persiste ancora, abilmente sfruttato dai partigiani della candidatura repubblicano-socialista dell'on. Pellegrini.

A chiarire il pensiero dell'on. Palberti nell'ordine religioso, ci piace, nell'ora presente, riconfermare il discorso, che egli, quando non fino a lettorale poteva inspirare le sue parole, pronunciava in Lanzo il 2 dell'ottobre scorso, presente il Cardinale Arcivescovo di Torino, per la traslazione ai nuovo cimitero comunale che in quel giorno si inaugurava, della salma del compianto teologo Alberi, parroco del luogo, defunto centocinque anni prima.

« Ora che la liturgia — esordiva l'on. Palberti — ha compiuto il rito, con che l'augusta Madre la conservato il tempio e il recinto, ora che la voce orante del sacerdote ha alzato le anime e gli spiriti nostri a quelli che si compongono in grano in ricambio di affetti e di risoluzioni ad alte idealità: in questi giorni soprattutto, in cui si vorrebbe a noi contendere la religione dei morti, il culto di quelli che ne ci affidano il nome, per protestare contro l'insinuazione di esserne stato il promo padre, non è bastata, pare, a dissipare quella falsa luce di anticlericalismo, onde le manovre degli avversari vollero circondarlo il nome, e l'errore presupposto a carico dell'onorevole Palberti persiste ancora, abilmente sfruttato dai partigiani della candidatura repubblicano-socialista dell'on. Pellegrini.

A chiarire il pensiero dell'on. Palberti nell'ordine religioso, ci piace, nell'ora presente, riconfermare il discorso, che egli, quando non fino a lettorale poteva inspirare le sue parole, pronunciava in Lanzo il 2 dell'ottobre scorso, presente il Cardinale Arcivescovo di Torino, per la traslazione al nuovo cimitero comunale che in quel giorno si inaugurava, della salma del compianto teologo Alberi, parroco del luogo, defunto centocinque anni prima.

« Ora che la liturgia — esordiva l'on. Palberti — ha compiuto il rito, con che l'augusta Madre la conservato il tempio e il recinto, ora che la voce orante del sacerdote ha alzato le anime e gli spiriti nostri a quelli che si compongono in grano in ricambio di affetti e di risoluzioni ad alte idealità: in questi giorni soprattutto, in cui si vorrebbe a noi contendere la religione dei morti, il culto di quelli che ne

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 3 contiene:

R. D. che sostituisce l'art. 4 del decreto 5 giugno 1902 riguardante promozioni nella R. marina.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno.

Riassunto sommario delle operazioni eseguite a tutto il novembre 1904 dalle Casse di risparmio postali.

Bollettino sanitario del novembre 1904.

×

Ministero Finanze e Tesoro. — Il « Boll. Uff. » pubblicherà ieri, reca:

Nomina del segretario del Consiglio di amministrazione del Ministero.

Dec. Min. 22 febbraio 1905 che apre il concorso, per esami, a 50 posti di volontario amministr. nelle intendenze di finanze.

R. D. 20 gennaio 1905 che istituisce una Commissione permanente artistica in riguardo alla manutenzione.

Avviso di concorso alla nomina di ricevitore del lotto.

Conferimento di banchi del lotto.

Onorario. Sergnorini Ettore, ispett. di 3a cl. a Bologna *trasf.* uff. succ. atti giud. a Bologna; Belvedere Federico isp. 4a cl. da Grosseto a Bologna: Massale Alfredo, ispett. di 5a cl. da Sala Consilina a Grosseto.

Ajello Pasquale, isp. 5ª cl. da Castellammare a Sala Consilina - Amiotti Giovanni, isp. 3ª cl. dall'Uff. Bollo di Perugia a Genova - Barbassetti Giovanni, isp. 4ª cl. da Cagliari *trasf.* Uff. Reg. Bollo Perugia - Tabacco Fausto, isp. 3ª cl., da Nuoro a Cagliari - Pes Mario, isp. 3ª cl., da Oristano a Nuoro - Costa Stefano, isp. 1ª cl. agg. Uff. Succ. di Genova trasf. Uff. Bollo straord. Genova - Galliani Giuseppe, isp. 2ª cl. add. controllo Atti Civ. Genova trasf all'isp. Uff. succ. Genova.

Pretaffini. — Marcello Francesco, segr. rag. 1ª cl. amm. lotto, da Bari a Napoli - Massetti cav. Enrico, primo segr. rag. 2ª cl. id. cent. Roma.

Catasto. — Miglietta Costante, ing. 2ª cl., da Cuneo a Palermo - Biondi Cesare, id. da Vicenza a Bari.

Intendenze di Finanza. — Guzzelloni Luca, primo segr. 2ª cl. da Alessandria a Cremona - De Benedetti Benjamino, id. da Milano ad Alessandria.

×

R. Marina. — Col 16 marzo avranno luogo i seguenti cambiamenti di imbarchi e destinazioni:

Capitano Tommaso Berlingeri cesserà di prestar servizio al Consiglio di Ammin. del Corpo R. Equipaggi e destinato alla Direzione di Commissariato di Spezia.

Id. Antonio Succi cesserà di prestar servizio alla Direzione di artiglieria di Venezia e destinato alla Direzione di Commissariato di Venezia.

Id. Giuseppe Gatti cessa di prestar servizio al Ministero e destinato al Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi.

Id. Ettore Nicolini cesserà di prestar servizio alla Direzione di Commissariato di Venezia e destinato al Ministero.

Tenente Umberto Scarpa cesserà di prestar servizio alla Direzione di Commissariato di Venezia e destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Venezia.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni negli ufficiali del Corpo R. Equipaggi:

a capitano, il capitano cannoniere Federico Bosio - a tenenti: il sottotenente cannoniere Egisto Dello Strologo - id. id. Ferdinando Bonifacio - id. furiere Angelo Zanardi.

Il capo furiere di 1ª classe nel Corpo R. Equipaggi Umberto Cattini è stato nominato sottotenente nello stesso Corpo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Barletta. 2. — Si è ricostituita la locale Associazione della Stampa del cui Consiglio direttivo fanno parte, i colleghi Casardi, Catapano e Ciacavelli, il sottaintitolato ha ricevuto un fascio con una veglia mascherata a benefizio di una istituenda poliambulanza affidandone l'incarico al sottoscritto locale della *Gazzetta dello Sport*.

— Contrariamente alla tendenziosa informazione di un corrispondente di Trani ad un giornale di Napoli, che nega la prossima istituzione nel nostro porto di una stazione di rifugio, possiamo assicurarvi che la stazione si farà e presto.

— Si vocano verificando, da qualche tempo, furti a danno specialmente di proprietari di depositi di olii e commercianti.

Sarebbe opportuna una più energica ed efficace azione delle autorità di P. S.

— Al nostro Carci agisce una compagnia lirica che non risponde alle antiche esigenze del nostro pubblico. Si deplora generalmente la deficienza dei prospetti alla scelta degli spettacoli che non sanno dare alla città qualche cosa di migliore e più degno.

Bari. 3. ore 15. — Il prefetto di Bari e i deputati delle Puglie domanderanno al Governo, pei proprietari danneggiati dall'alluvione, un prestito di 3 00 cogli Istituto di credito. Pensano dalla tassa fabbricati sino alle riparazioni dei fabbricati inevitabili e la costruzione di un canale di bonifica colmata Picone a spese di lui e Consorzio fra lo Stato, la Provincia ed il Comune.

— Le guardie di città Marcelli e Russo, che eroicamente si distinsero alla recente opera di salvataggio, sono state premiate di medaglie. Ma pare essere state molte ore immerse nell'acqua, ed ora si trovano aggravatissime all'ospedale militare.

I sanitari dispersero di salvarle.

Palermo. 2. — Gli impiegati ed agenti di commercio siciliani proseguono l'attiva propaganda pel riposo festivo e ricevono numerose adesioni da tutto il Regno pel Comizio indetto per domenica 12 corrente.

Il presidente dell'Associazione locale, Rasponti, ha diretto un telegramma all'on. Del Balzo, sottosegr. all'Interno affinchè nel quale prendendo atto delle assicurazioni da lui date alla Camera ai deputati interroganti in argomento, dichiara di confidare di voler presto reso obbligatorio per legge il riposo festivo rispondendo così ai desideri, ai bisogni ed ai sentimenti del paese.

Foggia. 3. — Nel vicino Comune di Candela, un avvenente giovane venticua, Giovina Schiavone, una ragazza, con una pugnalata al cuore, il feroviere Michele Lobello, del quale pare fosse l'amante, pel è fuggita, nè la possibile finora rintracciarla.

Bitonto. 3, ore 18.40. — La questura è procedeva all'arresto del noto ricevi Lello Negroni, d'anni 20, contabile della Società di Assicurazioni *Italia* la quale ebbe a constatare ammanchi, che sarebbero ascesi ad un migliaio, per una cifra che raggiunge le 50.000 lire.

— L'on. conte Andrea Sola Cabiati, deputato di Gorgonzola, ieri sera, dopo essersi annunziato l'influenza la dovuto subire un'operazione chirurgica alla gola, è ora entrato in convalescenza.

Una candidatura protesta!

Milano. 3, ore 19.30. — *L'Avanguardia socialista* propone che il voce segretario della Camera del Lavoro sia proposto per duplice combinazione per attentato alla libertà del lavoro venga portato candidato del partito alle prossime elezioni politiche nei Collegi di Portomaggiore e di Brescia.

Dalle Marche.

Ancona. 2. — Nella sua seduta odierna la Camera di commercio ha votato un vibrato ordine del giorno stigmatizzante l'ostruzionismo ferroviario di Torino e Milano, e plaudente alla spiaggia attuale, una larghezza di 600 metri. Il nuovo quartiere industriale che quivi sorgerà, sarà rapidamente congiunto al centro della città con un ponte fra la banchina sotto i murag lioni di porta Pia e l'attuale braccio del magazzini del petrolio sul molo sud.

Si ha fiducia che il progetto venga accolto e possa avere, fra breve, un buon principio di esecuzione.

Jesi. 2. — Vittorio Pacenti e Romeo Gelosi vennti a risse si cercarono reciprocamente in modo bestiale. Il Gelosi colla lama del coltello morso che gli produsse lesione guaribile in 15 giorni ed, a sua volta, colpì il Pacenti con una coltellata per cui ne avrà per un mese circa.

Il Pacenti è all'ospedale e il Gelosi è raggiasco.

Cagli. 2. — All'assemblea generale degli azionisti della Cassa di Risparmio sono intervenuti 50 soci. Furono lette le relazioni del cons. d'Amm. e del Sindaci e una lettera del già R. Commissario dell'Istituto, prof. Pattonico, esprimente auspi elogi col Consiglio e pel Direttore, al quali sono dovute la solidità del bilancio e le prospere sorti dell'istituto.

Nessuno prese la parole per chiedere la liquidazione, che pure era stata con accanimento sostenuta da un giornale di Urbino e Cagli. Amendola, entusiasticamente applaudito, stigmatizzò l'opera dei malevoli che cercarono insinuare sospetti a sfiducia nel Consiglio d'amm. istituto, sono avere il coraggio di portare le loro querimonie in seno all'assemblea.

Furono chiamati nell'amministrazione il conte dott. Angelo Marini e Gius. Valcelli e confermati nell'ufficio i Sindaci uscenti, dopo l'approvazione unanime del bilancio, cui, su proposta del cons. Purgatori, fu deciso dare la maggiore pubblicità.

L'impressione pei risultati dell'importante assemblea è ottima, perchè, con ciò sarà chiusa si spera l'interessata campagna di insinuazioni e di diffamazioni verso un Istituto che, la cui floride vitalità non è più dubbia per alcuno ed al quale si consente tutta la vita economica del paese.

Dall'Umbria.

Città di Castello. 2 — Da qualche tempo si pubblica qui un giornaletto socialista intitolato: *La Ricondizione*, che ha per principale scopo, s'intende, l'esaltare le masse contro gli ordini costituiti e contro i *signori* e la gente a modo, la quale viene gratificata settimanalmente delle più turpi fusolenze. Se non che accortosi che nessuno più gli badava, il giornaletto rinvigorisce per meglio mettersi in vista, ha pubblicato un violento articolo, ottraggioso contro il Re, a proposito della iniziativa per l'Istituto internazionale agricolo, lasciando su primo sequestro, ed ora se ne è assicurato un secondo per offese all'Esercito e per istigazione a delinquere entrambi per mandato del giudice istruttore del tribunale di Perugia.

Ciò non ha stupito la città e la provincia che il locale protore vede e lascia passare, mentre anche un profano di scienze giuridiche scorge negli articoli della *Ricondizione* gli estremi del reato di stampa.

Dagli Abruzzi

Aquila. 2. (*tel. p.*). — Il cav. Eugenio Rossano, consigliere anziano di quarta corte, è stato promosso presidente di Sezione alla Corte di Palermo. La promozione, meritatissima, ha rallegrato quanti conoscono il dotto funzionario, e riesce a mitigare il dolore della perdita che questa Corte fa di un magistrato valoroso, equo, illuminato.

Il fatto si ricorda, specialmente, in questo delicatissimo momento della protesta del foro, quando gli avvocati agitati vollero disertare le udienze civili.

Il cav. De Luca è pur promosso da vice presidente del nostro tribunale a Consigliere di questa Corte. È una degna successione al posto che lascia il cav. Rossano. Il cav. De Luca, nel breve periodo della vice presidenza, ha avuto modo di esplicare tutte le belle sue qualità morali ed intellettuali, che lo hanno reso prezioso al nostro Tribunale, come lo renderanno cra alla nostra Corte.

Gli impiegati, che lo avevano cleito presidente del loro circolo sono specialmente lieti che la promozione non lo tolga da Aquila.

Al cav. Rossano e al cav. De Luca *auguri ad multos annos*.

Teramo. 2. — L'ing. Marcozzi, direttore dei lavori, ha fatto al presidente e al delegato tecnico della Cooperativa muratori, ing. Pompetti, la consegna dei lavori dell'erigendo palazzo scolastico.

Si è deplora generalmente la deficienza del personale vacanza del titolare in cui è lasciata la nostra Prefettura. Dapprima venne nominato prefetto a Teramo il comm. D'Aphel, poi il comm. Sabeo, ma entrambi, coprendo alle posizioni di fiducia al Ministero dell'interno, non possono, nè vorranno certamente lasciare Roma per venire fra noi. Intanto la nostra Provincia, acefala, in balia di varie correnti, ne risente danno per la mancanza del proprio decoro e prestigio ed agli interessi generali. Fino a quando durerà un simile stato di cose?

Ai nostri Associati

La Ditta R. Bemporad e Figlio di Firenze, prega i possessori dell' ALMANACCO ITALIANO 1905 a sollecitare la spedizione della cedola annessa al volume, incollandola su cartolina vaglia di L. 7, per ricevere in premio il magnifico " Orologio da Salotto con basamento in ceramica fiorentina „ rimanendo ancora pochissimi orologi disponibili dei 5000 fabbricati espressamente per gli acquirenti dell'Almanacco stesso.

R. BEMPORAD & FIGLIO

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Ricorsi discussi all'udienza del 3 marzo

— Comune di Lonigo — avv. Frigo — contro Comune di Sambonifacio — avv. Calderara — per l'istituzione di una fiera.

Rel. Pinchorle.

— Ministero Agricoltura — contro Comitato forestale di Reggio Calabria — per riduzione a coltura di fondo vincolato.

Rel. Serena.

— Dep. Prov. di Venezia — avv. Ottolenghi — contro Dep. Prov. di Rovigo — per spesa mantenimento d'indigenti.

Rel. Alpi.

— Comune di Potenza — avv. Caravacla e Salvin — contro Rabuscio Giuseppe — per licenziamento.

Rel. Sanarelli.

— Provincia di Napoli — avv. Gualdi — contro Provincia Avellino — avv. Capaldo — per spese di spedalità.

Rel. Pantaleone.

— Arcivescovo di Palermo — avv. Orlando — contro Min. Grazia e Giustizia — per nomina membri del Seminario Greco-Albanese.

Rel. Sanarelli.

— Zambelli Luigi — avv. Chimienti — contro Ministero Marina — per negata promozione.

Rel. Perla.

— Lotieri Faustino — avv. Calda — contro Ospizi civili di Piacenza — avv. Fabbri e Gabbi — per dispensa direttore spirituale.

Rel. Pellecchi.

— Comune di Gaeta — avv. Mazzlotti — contro Ministero Finanze per dazio consumo.

Rel. D'Agostino.

— Deput. Provinc. di Milano — avv. Salvalaglio — contro Comune di Milano — avv. Carabelli — per spese di manifesti.

Rel. Di Fratte.

— Chiorchia Francesco — avv. La Pegna — contro Prefetto di Caserta per dispensa di servizio.

Rel. Pellecchi.

— Parente Giovanni — avv. Casertano, Nardelli — contro comune Grazzanise — avv. Verzillo, Riccio — per elezioni comunali.

Rel. Alpi.

— Giordano Generoso — avv. De Cesare — contro Cipriano Gaetano — per elezioni comunali.

Rel. Bertarelli.

— Imperiale Carlo — avv. Caveri — contro Comune di Vobbia — per elezioni comunali.

Rel. Bertarelli.

— Vercinai Giuseppe avv. Vacchelli — contro Min. Interno e congregazione di Carità di Castelnuovo di Garfagnana — *e.* Lanza — per nomina direttore sanitario.

Rel. Pinchorle.

DECISIONI I MASSIMA

Sedute del Febbraio

Guardie municipali — Venia di divisa — Atto doloso — Reiezione del corpo.

Una guardia municipi del Comune di Palmi (Reggio-Calabria) aveva eseduto la divisa che il Comune le aveva passa sostituendola con una vecchia divisa della guaia nazionale appropriandosi l'utile ricavato. Il Consiglio comunale che aveva avuto di che lamsi di questo suo dipendente ravvisando in esto fatto una vera infrazione ai doveri d'ufficio deutiva l'impegato.

Questi ricorse alla vita provinciale, la quale con criterio troppo benigno converti la destituzione in semplice sospensio e disse di non poter ammettere in tesi che l'oggetto venduto e ricavato avvisò che una pura mcanza d'ordine morale nell'atto di una alienane di una cosa consegnata dalla Amministrazione ad un proprio agente per usarne quale segno sonoso delle pubbliche funzioni di cui lo rivesta.

Si dolse di questa decione presso alla IV Sezione il Comune e questgiudice sapremo con giusto appezzamento ritenne che nella specie consistesse evidentemente l'ittenne prava e dolosa nell'impiegato che vendera divisa sostituendola con altra lindata e tracndogli sto profitto dall'atto illecito. Ravvisava poi lcencreto essere il caso di applicare si funziona) l'esonero dal servizio tanto più che questi si è già per ben sei volte compromesso con atti revvoli ed era stato sospeso dai suoi superiori.

Atto amministrativo — Annullamento d'ufficio — Estremi di legge.

Il Governo del Re può qualunque tempo (articolo 100 del Reg. all legge prov. e com.) di propria iniziativa od inegato a denuncia con decreto motivato annullare gli deliberazioni e quei provvedimenti delle autorità comunali e provinciali che contenessero vizioni di legge o di regolamenti.

Sollevasi la questionssi motivi che possano indurre l'Autorità Centle a valersi di questo suo potere la IV Sezionolla presente decisione in. 57) stabilisce che dett'Autorità non ha alcun vincolo nell'esercitare il p proprio potere purchè si verifichi la condizne indispensabile della violazione d'una prcs disposizione di legge o di regolamento o non fpuris bilogno che muovente del decreto sia un ieresse d'ordine pubblico.

Drammi di tera e di mare.

Incendio in un miniera.

(8) **Petrzkonvitz** (Slesia), 3. E' scoppiato un incendio nella miniera carbone di Hulschiner. Cinquecinquanta minatori sonetinasti asfissiati da gas deleteri.

Esposizioni Congressi

Congresso nazionale dei viticultori.

(8) **Torino.** 3 — Stasne nel salone della Camera di Commercio ebbe luo l'inaugurazione del Congresso di viticultori enologi.

Vi assistevano il Prefet, il comm. Nuzzari, rappresentante del ministro *a.* Ton. Teofilo Rossi presidente del Circo enologico, ed altre notabilità enologiche.

L'on. Rossi pronunciò i discorso inaugurale, nel quale ha fatto l'elogio dell'on. ministro Rava a cui ha mandato un saluto di riconoscenza per se e per tutti gli agricoltori ed enologi.

L'oratore concluse inneggiando a S. M. il Re per il telegramma inviato ieri d'er a tra fra grande entusiasmo, da tutti i presenti.

Scioperi all'estero.

(8) **Tolone.** 3. — I commessi commerciali fecero ieri sera una dimostrazione onde vogliono essere in libertà alle 7 di sera. Ci fu conflitto colla polizia con vari feriti.

Teatri ed Arte

Drammatiches. — E. A. Butti ivora: egli ha già scritto due atti di un poema drammatico in versi, *Il castello del sogno*, che è la tentativo di teatro fantastico; la compinto un ito di una commedia psicologica, *Tutto per nulla*, pensa anche a un dramma in quattro atti, *L'Eva desperta*, lavoro filosofico-sociale, destinato alla compagnia di Lorenzo-Andò.

— *La bella marsigliese* è il titolo della nuova commedia di Pierre Berton, che si darà domani a Parigi, riproduzione storica perfetta del consolatrice essa sarà tradotta in italiano da Cantio Antone Traversi.

— Il figlio di Gabriele D'Annunzio, Gabriele... II°, che da tempo aveva manifestata l' intenzione di darsi alle scene, sosterrà prossimamente a Verno la parte di *Sigismondo*, personaggio della ripresa *Fiaccola sotto il moggio*.

Così almeno annunzia il *Telegrafo* di Livorno, il quale fa anche noto che lo stesso Gabriele, figlio, avrà una parte anche nella *Figlia di Jorio*, che si rappresenterà in quella città ai primi di marzo.

Indubbiamente Gabriele I° ha pensato a tutto, anche a procurare un figlio che lo aiuti nel mantenere alta la gloria.

— Al Politeama di Trapani la Compagnia Berti Masi ha dato il *Berardi* di Lucio D'Ambra e Giuseppe Lipparini.

Il lavoro, che ebbe le migliori approvazioni sui nostri maggiori teatri, ha ottenuto a Trapani un nuovo successo. — Molte chiamate e moltiplapausi specie al Caravaglia.

— Ancora comunicazioni Sarah Bernhardt stupefarando una ricostruzione della rappresentazione di *Esther* che ebbe luogo al *Pensionnat de SainCyr* di Parigi nel 1689.

Le parti saranno sostanute dalle sole attici della Compagnia di Sarah, e da una parte della scena si vedranno il Re Luigi XIV e la Regina Maria Teresa che assistono col loro seguito la rappresentazione.

×

Arte. — Per iniziativa del parroco della Chiesa di S. Anna di Fiave si è costituita una Commissione per lo studio del due progetti per la facinia della Chiesa degli architetti Diedo e Medna sulla fine del primo nel 1886 e il secondo nell'ano successivo.

I maggiori voti raccolse il secondo che si avicina alla facciata Palladiana della Chiesa di Redentore di Venezia, e si aspetta il voto definitivo dell'Autorità comunale, alla quale commissione d'ornato e della Commissione speciale.

Pubblicazioni artistiche. — La Casa editrice A. Vallardi di Milano, continua coraggiosamente la pubblicazione de *L'Italia nel canto nel del secolo XIX* di Alfredo Comandini. L'ultimo fascicolo edito, il 44°, contiene storici e aneddotiche, dal 21 gennaio al 31 dicembre 184 cioè dall'ascensione di Francesco V al Ducato di Modena, alla morte di Gregorio XVI, e consegnente elezione di Pio IX, all'ottavo Congresso dei Dotti. in Genova, ecc.

Fra le illustrazioni numerose sono notevoli, oltre la riproduzione di molte stampe del tempo, e caricature, i medaglie, di camelli ravvisati, ritratti d'Azeglio, di Cicervaccio, F. Confalonieri, Francesco V, Garibaldi, P. Maroncelli. G. Verga la *Galatea* di F. Hayez, il *Masaniello* di A. Pasquali, ecc.

La sig.ra **Lefuel, nata Guillaume**, ci prega di avvertire tutti gli amici e conoscenti della fami glia a voler considerare, come partecipazione personale della morte dell'amatissimo padre suo, al **Guillaume**, dir. onorario dell'Accademia di Francia in Roma, quella che venne data dal *Popolo Romano*.

Alla sala Pichetti.

Un gruppo di nobili dame organizzò ieri alla bella sala Pichetti un concerto vocale e istrumentale, che pel suoi intendimenti artistici rinacl una espressione musicale non superiore a quanto ordinariamente si attende e si ottiene in simili casi. Il violino del prof. Nardi si fece applaudire per la giusta interpretazione e pel giusto colore. La sig.a Giobbe, che il pubblico romano è abituato ad apprezare, riscosse sinceri e meritati applausi e così la pianista sig.a Santini. la cui valentia non è per noi cosa nuova.

Ma la *vendrée* della signorina Calzolato fermò più di tutto la mia attenzione, per la voce e pel bel mirabilmente sviluppata, pel dotti di voce e di buon gusto. Già nel suo concerto ultimo alla Sala Costanzi aveva rivelato questa artistiche qualità nella *Preserpina* di Paisiello, nella *Maria Maddalena* di Rossini e in parecchie canzoni da camera di Brahms, di Godard, di Gounod e di Grieg. Ieri riaffermò il suo valore assai chiaramente, così da non lasciar dubbio sul vero merito che rivela in lei una fine musicista. Ella non pone in tutte le sue interpretazioni è tale da porla al di sopra assai dei cantanti, che invadono ai nostri giorni le sale. La signorina Calzolato ha il gusto squisito sono, oltre la scelta perfetta dei mezzi vocali, suoi principali pregi spontaneità del canto e l'arte sicura.

Al pianoforte accompagnava il mae. Cristiani con quella delicatezza di sentimento d'arte, che tanti anno riconosciuto.

Infine una seccuzione che — fatta a scopo di beneficenza — piuttosto che urlare i nervi di chi ama la musica, come per lo più avviene, fu artisticamente lodevole. E non mi per poco.

a. p.

SCIENZE E LETTERE.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Halle. 3. — Il Dir. dell'Istituto chimico dell'Università Prof. Volhart ha riportato oggi nel suo laboratorio facendo esperimenti delle ustioni gravissime. Si teme di dover procedere all'amputazione delle mani.

Telefoni e telegrafoni.

Uno del problemi più interessanti per le comunicazioni telefoniche è stato sempre quello dell'ufficio centrale, ed uno dei desideri più sentiti quello di poterne fare a meno.

Per mezzo di speciali apparecchi, la cui prima idea si deve all'ing. Strovoyer di Chicago, sembra che lo scopo sia raggiunto. In varie città americane si è adottato un sistema ordinando che chi manifesta a chiunque di stabilire da sè la comunicazione, per mezzo di un « quadrante di appello » di facile uso.

Inoltre, sempre in America, si comincia a diffondere l'uso del *telegrafono Poulzen* per mezzo del quale la telefonata viene registrata e scritta sopra un apposito rullo scorrevole.

Ciò avviene automaticamente, perciò l'abbonato riceve la comunicazione anche se assente.

Il veleno della stanchezza.

La fisiologia ha già da molti anni accettato che la stanchezza dipende in gran parte da ciò, che durante il lavoro muscolare si forma nei muscoli una sostanza velenosa, la quale agisce sulle fibre muscolari come un veleno, provocando le sensazioni dolorose e la debolezza, caratteristiche della stanchezza.

Uno scienziato tedesco, il Weichard, ha recentemente tentato di ottenere, allo stato puro, codesto *veleno della stanchezza* e di sperimentare se sia possibile di trovare un antidoto contro di esso. Egli è riuscito infatti ad estrarre, dai muscoli di animali morti di fatica, una sostanza che iniettata nel sangue di un altro animale provocava in questo la comparsa immediata del fenomeno della fatica.

Partendo da questi risultati, il Weichard se ne valse per istituire degli studi ulteriori d'*immunizzazione*.

Si sa, infatti, che gli organismi si abituano a molti veleni, come l'oppio, l'alcool, ecc., se questi vengono somministrati dapprima in quantità minime e poi in quantità sempre crescenti.

Questi studi si estendono anche alla legge che all'introduzione di qui veleno (tossina) corrisponde nell'organismo il formarsi di un contravveleno o sostanza immunizzante. Fondandosi su questa legge il Weichard iniettò a diversi animali delle dosi sempre crescenti del veleno della fatica da lui estratto, e riuscì ad ottenere dal siero del sangue degli animali così trattati la desiderata antitossina.

Infatti, iniettata l'antitossina ad altri animali, questi poterono venir sottoposti a sforzi ed a fatiche superiori a quelle che avrebbero sopportato normalmente. Quanto antitossina si mostra adatta anche ad esperimenti sull'uomo, poichè, introdotta nel tubo digerente, viene riassorbita dal sangue senza provocare disturbi di sorta.

Tuttavia, mentre gli esperimenti sugli animali hanno già dato dei risultati convincenti, con quelli sull'uomo non si è ancora arrivati a una conclusione positiva.

Palazzo di Giustizia

Il processo Nasi.

Ieri fu depositata nella Cancelleria della Sez. di Accusa la requisitoria emessa dal sostituto procuratore generale cav. Coppola relativa al processo Nasi e compagni.

Il cav. Coppola chiede: che siano rinviati alla Assise per rispondere di falso ideologico, Rodolico e Durantì; che sia spiccato mandato di cattura contro i primi due e sia emessa ordinanza di costituzioni in carcere per Rodolico e Durantì.

Per il Durantì, Consiglio chiede con sia dichiarato non farsi luogo a procedere per insufficienza di indizi.

Questi però, cercando dimostrare la sua innocenza, fa più incontro i suoi difensori on. Vocchini e Azuglia perchè presentino una memoria a stampa alla Sezione d'accusa affinchè emetta sentenze per domenica prossima.

Gli estratti della requisitoria sono stati notificati soltanto al comm. Consiglio, al cav. Rodolico e al Durantì perchè al Nasi e al Lombardo, essendo latitanti, lo prodisce la legge.

Tribunale e tribunale penali.

Furto in una scuderia. — Nella notte del 16 gennaio u. s., mediante chiave falso, furono rubati nella scuderia di Leone Sonnino, in via Porta Leone, finimenti da cavallo, due fanali, un ambrocciolo ed altri oggetti.

Quali autori del furto furono rinviati al giudizio Augusto De Lorenzi, di anni 33, da Roma, fiocchi, e Oberdank Alberani, di anni 19, da Roma, senza fissa dimora.

Ieri il De Lorenzi fu condannato a 3 mesi di reclusione e a L. 100 di multa e l'altro a 6 mesi e a L. 120 di multa.

Pres. cav. Friggeri — Giud. Sillani e Ciamarra — P. M. De Carolis — Dif. Garroni.

Marito brutale. — Per motivi d'interesso il 3 gennaio u. s. in Castelnuovo di Porto, Romeo Ambrosini si azzuffò con la moglie Concetta Forni, alla quale con un calcio produsse lesioni in un occhio che guarirono in 30 giorni.

Ieri l'Ambrosini fu condannato a 10 mesi di reclusione.

Pres. cav. Friggeri — Giud. Sillani e Ciamarra — P. M. De Carolis — Dif. Urbani.

Bocciagliolo. — In via Porta Settaria e precisamente dinanzi al teatro Bellini, nel pomeriggio del 29 gennaio u. s., a Giulio Barberini fu rubato il portafogli contenente una ventina di lire.

Quali autori del borseggio furono rinviati al giudizio Giovanni Morgauti, di anni 36, da Veroli, carrettiere, Luigi Froldi, di anni 20, da Roma, tipografo, ed Umberto Astuti, di anni 26, da Roma, fiocchi.

Il Tribunale però non si convinse della loro colpabilità epperò li assolvette per non provata reità.

Pres.: cav. Friggeri - Giud.: Sillani e Ciamarra - P. M.: De Carolis - Dif.: Tedeschi.

Donne che scoltellano. — Cleofe Spasiani in Quaglieri, di anni 19, da Roma, ab. al Viale P. Margherita 3(90, per vendicare il cognato insultata dalla padrona di casa Angela Maria Colletto Marchesini, con un coltello da cucina le produsse parecchie lesioni che guarirono in 40 giorni.

Ieri la Spaziani fu condannata a 2 anni di reclusione.

Pres.: cav. Friggeri — Giud.: Sillani e Ciamarra P. M.: De Carolis — Dif.: Pasaro.

Sports

Caccia alla Volpe - Cecchignola.

Dopo una settimana di riposo imposta dalla pioggia che aveva resa impraticabile la campagna, ieri, con un tempo dolce e senza vento, si è avuta fuori la porta S. Sebastiano una buona giornata di caccia.

Al lontano *meet* della Cecchignola non erano intervenuti che i *sportsmen* e nessuno dei soliti spettatori e spettatrici, e ciò si spiega in questa stagione dove ogni notte si balla sino quasi al momento di partire per la caccia.

Erano però a cavallo sette amazzoni: la contessa della Falle, la contessa di Robilant, la signorina Parisi, la signorina Rose Radzivill, la contessa Schiebler, la marchesa di Roccagiovine, la contessa Cenci.

Anche il gruppo dei cavalieri era poco numeroso. Un solo ambasciatore, il conte Szecsen rappresentava l'Austria-Ungheria con il conte Deym, il conte Cernin, il signore Wagner, il conte Thun, il conte Erdödy.

Oltre questi, il Duca Lante, il Principe Prospero Colonna, il Marchese Marignoli, Don Enzo Odescalchi, il Principe Giovanni Borghese, il Principe G. B. Rospigliosi, il Marchese Casati, il Marchese Talon, il Marchese di Villamarina, il Conte Treppi, il Conte Paduili, Don Francesco e Don Carlo di Rudinì, il Barone Bohlen, il Signor Vorrisi, il Conte di Cammarata, il Barone di Morpurgo, il Conte Scheibler, Ismail Arif Bey, e due Sezioni della Scuola di Tor di Quinto con il Maggiore Conti alla.

Una volpe scovata alla Cecchignola procurava un breve ma veloce galoppo e s'intanava alla Castellucia dove era inseguita. Così fu offerta al Conte de Lazaro Pisani, e la testa al Duca Visconti di Modrone.

Una seconda volpe trovata al Acquacetosa attraversare la strada, tornava alla campagna a sinistra, passava a Tor Chiesania, e dopo un galoppo di venti minuti in un terreno pesante, si salvava in una capanna di Torracchia.

Lunedì la caccia avrà luogo a Torre Nuova, e permetteudolo lo stato del terreno, domenica 5 marzo avranno luogo a Tor di Quinto le corse ladette dalla Società della Caccia alla Volpe.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 4 Marzo 1905 - S. Lucio papa

Leva il sole alle ore 6.25 m. — Tramonta alle 6.1 s.
Leva la Luna alle ore 6.44 m. — Tramonta alle 6.13 s.
L'ave Maria suona alle ore 8 (1).

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Marzo alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.7	coperto	Nizza	4.3	1/2 coper.
Amburgo	2.6	piovoso	Zurigo	0.2	coperto
Vienna	3.7	nebbioso	Costantinopoli	6.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	12.0	1/2 coper.
Parigi	5.1	coperto	Atene	11.8	nebbioso

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore:	
				Mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	4.6	coperto	—	8.6	4.4
Milano	2.8	coperto	—	7.3	1.8
Venezia	6.4	piovoso	calmo	10.5	4
Bologna	4.5	coperto	—	9.2	3.2
Ravenna	5.9	coperto	—	12.8	3.6
Ancona	7.2	1/2 coperto	calmo	13.2	6.0
Urbino	5.6	coperto	—	12.2	5.2
ROMA	7.8	1/2 coperto	—	13.3	6.8
Bari	10.6	coperto	legg. mosso	17.0	9.0
Napoli	8.3	coperto	legg. mosso	14.0	8.0
Foggiano	2.0	piovoso	—	9.7	2.0
Trevico	0.4	coperto	—	11.0	4.0
Palermo	7.8	piovoso	mosso	20.0	4.4
Messina	10.2	piovoso	calmo	17.2	10.2
Cagliari	7.2	3/4 coperto	legg. mosso	14.0	5.0

Probabilità: cielo vario al Nordovest, nuvoloso altrove con piogge; venti moderati o freschi settentrionali sull'alta Italia deboli intorno a ponente in Sardegna, meridionali altrove; mare agitato lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753.2. Termometro centigr. **massimo 8.6 minimo 4.4.**

Umidità relativa 60 assoluta 5.30. Vento a mezzodì S. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

D'Amerita Repubblica
Un mediocrale.
In rana sotterraneo
Un ebete animale.

Spiegazione del passatempo precedente.

Amministrazi

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 28 febbraio e i marzo 1905.
Nati 72 compresi 6 nati morti
Morti 83 dei quali 28 sotto i 5 anni.

Morti

Bruni Tommaso fu Angelo, pittore, 64, campagnolo, vedovo Berti Filomena di Angelo. Colbondolo, 10
Vitelli Giuseppe fu Francesco, Castel di Croce, 62, campagnolo, celibe
Gerolini Antonio, fu Massimbrone, 86, sacerdote, celibe
Santarelli Filomena fu Luigi, Roma, 69, ved. Stefanelli
Lancisi Maria di Raffaele, Piombino, 70, ved. Cannavata
Passeri Luisa fu Giuseppe, Orvieto, 90, ved. Passeri
Parri Guidetta fu Vincenzo, Roma, 64, coniug. DeAmicis
Amicis Valentino fu Luigi, Cardeto, 70, coniug. celibe
Dichiara Angelo fu Giuseppe, Roma, 42, vigilatrice, celibe
Cardarelli Rafaele di Pasquale, Roma, 1 g., masch. celibe
Colombari Concetta fu Domenico, Città S. Angelo, 76, vedova Baldinacci
Amatori Giuseppe fu Giovanni, Pesaro, 84, muratore, celibe
Rossi Ferdinando di Francesco, Pievi, 81, vedovo
Giancotti Luigi fu Domenico, 75, coniug.
Veri Francesca fu Antonio, Castiglion Fiorentino, 82
Marchigiani Camilla fu Giovanni, Arcevia, 65, coniug. Tarsi
Monti Carolina fu Giuseppe, Roma, 66, ved. Turiel
Mangoni Odalide fu Pietro, Roma, 44, pittrice, celibe
Ferretti Silvio fu Leonardo, Monghidoro, 62, facchino, celibe
D'Erba Rosa fu Pompeo, Bergamasco, 21, nubile
Bastelli Vincenzo fu Luigi, S. Marcello, 61, sarto, celibe
Di Stefano Ferdinando fu Gennaro, pittore, 64, coniug.
Ghiveli Ernesta fu Giuseppe, Montegiorgio, 45, coniug.
Carlettini Pietro fu Vincenzo, Sinigaglia, 74, ved. Meogori
Malagoli Rosa

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

3 marzo — Pres. Canonico — Ore 15.10.

Presidente partecipa di aver comunicato al Ministro della Real Casa il plauso del Senato per la nobile iniziativa di S. M. il Re per la fondazione di un Istituto internazionale di agricoltura ed i favorevoli sensi ed auguri per sì nobile iniziativa per i grandi benefici effetti che sono nella mente di iniziata e cuore generoso del nostro ben amato Sovrano. Soggiunge che ieri dopo la seduta ricevette telegramma da S. M. il Re il telegramma, di cui dà lettura:

Ringrazio di cuore il Senato del Regno delle espressioni graditissime e dei colorosi voti rivoltimi. Queste espressioni e questi voti aumentano le mie ardenti cure per i migliori risultati di un'opera di pace e di progresso. Ella che è stato cortese interprete dei sentimenti degli onorevoli Senatori, voglia esserle ancora della mia gratitudine verso di essi.

Suo affezionato: VITTORIO EMANUELE. »

Crede che il Senato sarà lieto di vedere come in così occasione si manifestano vivi quei vincoli di saldo e cordiale unione tra il Re ed il Senato, che sono una forza potente nella politica del nostro paese. (Approvazioni vivissime).

Rapporti economici cogli Stati Uniti.

Odescalchi svolge l'annunciata interpellanza al Ministro degli esteri sui suoi intendimenti per mantenere i rapporti economici fra l'Italia e gli Stati Uniti.

In un suo recente viaggio ha riportato la impressione che questi rapporti potrebbero aumentare notevolmente, favoriti come sono dalla nostra sempre crescente emigrazione.

Discorsa la storia della emigrazione italiana, per distinguere i caratteri speciali di quella che si volge al Sud e quella che si dirige al Nord. Nell'America Meridionale la nostra emigrazione è più antica, vi sono già colonie di connazionali colà stabilitisi da tempo ed in buone condizioni. Inoltre ivi l'emigrazione è eminentemente agricola.

Nell'America Settentrionale l'emigrazione italiana è più recente ed è composta di elementi scadenti che si dividono a mestieri infimi, e vi si installa anche la malavita e la camorra accreditandola, anche tende poco desiderabile dagli americani del Nord.

Ricorda le leggi restrittive che si sono escogitate per limitare l'emigrazione.

Pensa che la nostra emigrazione è poco desiderata nelle grandi città, è invece desiderabilissima nelle campagne, dove c'è un largo posto pei nostri contadini.

Questa emigrazione deve essere da noi incoraggiata in tutti i modi possibili.

Fa in questo senso, espone alcuni provvedimenti pratici: specialmente per ottenere una cernita al contingente della nostra emigrazione per sparagnare agli elementi facinorosi, che gettano una luce sinistra sulla emigrazione tutta intera.

Sarebbe certo stato preferibile che la corrente migratoria avesse continuato a dirigersi al Sud, ma non è possibile cambiarne il corso che ora è in grande maggioranza diretto al Nord.

Insista di erirare maggiormente l'insegnamento delle lingue estere specie lo spagnuolo e l'inglese.

L'Argentina ha introdotto nelle sue scuole l'insegnamento della lingua italiana, per reciprocità sarebbe giusto introdurre nelle nostre quelle dello spagnuolo.

Passando alla tutela dei nostri emigranti, non crede che qualche cosa si sia fatto, e l'ultima legge sulla emigrazione opportunamente emendata potrà dare risultati anche migliori.

Deplora il ritiro dell'on. Bodio da direttore del Commissariato e che non sia stato ancora surrogato.

Consiglia il ministero ed ampliare l'istituzione dell'ufficio dei Patronati, procurando però che non se ne emancipino troppo rendendo così inefficaci i sussidi loro assegnati.

Raccomanda separatamente l'istituzione di uffici di collocamento, che difettano a New-York.

Questi uffici potrebbero istituire quelli stabilimenti delle grandi città, tanto desiderate dagli americani.

Ha sbagliato anche che la Diplomazia ed i Consolati nostri si accechino e compiacciano meglio a mantenere condizioni economiche, in cui l'emigrazione è in conflittente importantissimo.

Nel recente viaggio a Washington che però è costato all'ambasciatore Mayor des Planches il resto emancipatore si può rende la devota lode, per la sua illuminata intelligenza. Ma una eccezione non fa regola.

Crede che gioverebbe molto ai nostri emigranti di agevolare la loro naturalizzazione che ne migliorerebbe le condizioni materiali e morali. Bisognerebbe quindi modificare la nostra legge in proposito.

Reclama pure delle modificazioni alla legge sulla leva militare seguendo l'esempio dato dalla Germania, dall'Inghilterra e da altri paesi.

Vuole che che si faccia di tutto per evitare a tendere a restare commercialmente negli Stati Uniti.

In cui tendenza prevalente è quella di isolare dall'elemento politico e per conseguenza anche dall'elemento economico.

Sapendo poi apprezzatore di una tale tendenza ritiene avvantaggiare di molto le nostre esportazioni specialmente di alcune materie prime, e quindi agricole.

Concludendo esprimendo il Governo a dare impulso al movimento degli scambi, spezzando gli indebiti vincoli che ostacolano diversi.

Pierantoni. Si associa in tutto, ed in molti rispetti anche considerazioni generali, ma crede difficile poter introdurre nelle nostre scuole l'insegnamento speciale delle lingue.

La necessità della vita le fanno apprendere, con maggiore facilità ai nostri emigranti, quando si trovano all'estero.

Il governo avrà già fatto molto se potrà diminuire l'analfabetismo che è la vera inferiorità della nostra emigrazione in confronto a quella delle altre nazioni.

Raccomanda al governo di interessarsi a portare un riparo agli inconvenienti che si verificano nello stato civile delle famiglie, in seguito alla emigrazione, compromessa in ispecie del capo famiglia.

Conclude raccomandando all'ambasciatore che esso è la causa principale del pauperismo e della concorrenza a ribasso che i nostri emigranti fanno agli operai americani, e che quindi è necessario pei nostri connazionali, di cui il linciaggio che altamente stimmatizza, è spesso la conseguenza.

Pavia. È lieto di associarsi in gran parte alle considerazioni dell'onorevole preopinante.

Ricorda che le nostre relazioni commerciali cogli Stati Uniti sono regolate dall'accordo del 1900 che egli ebbe l'onore di negoziare.

Mercè il vantaggioso trattamento che doganale che in quell'accordo venne fatto ai parecchi prodotti nostri.

Si augura che il Ministero possa migliorare queste condizioni benchè sia cosa difficile colle tariffe di vigore che sono quasi proibitive.

Quanto all'emigrazione ricorda le difficoltà che la legislazione americana va elevando e raccomanda una vigilante tutela ed una efficace protezione dei nostri emigranti, che è desiderabile sopratutto si affidi alla iniziativa privata. Ciò per non urtare le susceptibilità degli americani difficilmente inclini di qualsiasi ingerenza anche la più intiepidita dei governi esteri.

Dunque le istituzioni di protettorato è bene che rimanga essenzialmente carattere di beneficenza privata.

Enumera i mezzi pratici per proteggere e tutelare con efficacia i nostri emigranti negli Stati Uniti, accennando specialmente alla istituzione degli uffici del lavoro pel collocamento dei nostri connazionali colà emigrati.

Tittoni Constata l'unanime commozione sensibile della nostra emigrazione nell'America del Nord durante gli ultimi anni.

Aumento col suo. Odescalchi che le condizioni dei nostri emigranti non sono buone: ma non è del tutto esatto che la nostra emigrazione non sia desiderata negli Stati Uniti e cita in proposito la autorevole opinione del Pearkins, che la dice invece utile e richiesta.

Certo che vi è oggi una tendenza quasi generale ad ostacolare l'emigrazione con disposizioni quasi proibitive. Basta ricordare l'Australia che si può dire abbia chiuse le porte agli emigranti.

Ammette la necessità di proteggere gli immigranti dopo lo sbarco. Di ciò si è preoccupato il stesso Governo americano, le cui autorità propeseero di istituire un ufficio d'informazioni ad Ellis Island ed un ufficio di collocamento.

Ha pensato di istituire appositi addetti per la emigrazione, ma prima di introdurli a New-York desidera di avere la certezza che saranno bene accolti dall'opinione pubblica e dal Governo federale.

Intanto ha preferito di incoraggiare quelle Società di patronato in cui entrano elementi misti americani ed italiani.

Risponde partitamente alle domande dei senatori Odescalchi e Pierantoni ed assicura che presto si provvederà specialmente al titolare per la Direzione del Commissariato.

Quanto all'analfabetismo, coi fondi dati dagli Esteri e prelevati dallo stesso fondo dell'emigrazione (in tutto 350.000 lire) sono state aperte altre 20.000 scuole.

Ha studiato e preparato una nuova legge sulla emigrazione che riparerà ai alcuni difetti che l'esperienza ha dimostrato esistere nella legge vigente.

Per appagare il desiderio espresso dall'on. Odescalchi sulla naturalità, bisognerebbe modificare il Codice Civile, cosa che non sembra per ora nelle vedute del Ministro degli esteri. Si riserva di studiare la questione, constatando il parere dei giuristi.

Quanto alla leva militare, cita le disposizioni vigenti che in parte rispondono ai desiderii manifestati dal sen. Odescalchi: ma anche su questo argomento la sua competenza si completa con quella del Ministero della guerra, col quale si dovrebbe procedere d'accordo.

Finalmente, cercando alla questione dei rapporti commerciali, osserva che qualunque facilitazione doganale, dal 1892 in poi, non è stata possibile per la opposizione costante del Parlamento, in ogni caso il corrente protezionista è in assoluta prevalenza.

In tali condizioni qualunque tentativo del Governo per iniziare trattative commerciali, si equivarebbe.

Si lusinga che questo stato di cose cambierà ed allora si potranno migliorare le condizioni fatte ai nostri traffici. (Approvazioni).

Odescalchi si dichiara in gran parte soddisfatto delle risposte del ministro.

Insiste sulla necessità dell'insegnamento delle lingue estere e sulla opportunità di agevolare la naturalizzazione degli italiani all'estero, facilitando, per altro verso, agli italiani che ritornano in patria, i modi di riprendere la loro nazionalità, se nel frattempo si fossero naturalizzati in paese estero.

Pavia. Prende atto con soddisfazione delle promesse del Ministro.

L'interpellanza è esaurita.

Le tasse d'ingresso alle Gallerie.

Strozzi svolge brevemente una interpellanza al Ministro della P. I. circa le erogazione dei proventi delle tasse d'ingresso delle Gallerie di Firenze e sulla ancora continuazione di seguirli per la Galleria d'Arte moderna.

Orlando (min.) sulla ripartizione dei proventi delle tasse, non crede conveniente che essa venga lasciata al subietto discrezionale dell'Amministrazione, che per ciò solo che non è controllata può essere sospettata. Ma a ciò ha già provveduto.

Giustifica l'impiego fatto dei proventi delle tasse d'entrata alle Gallerie, la parte andata a beneficio dell'Istituto stesso ed in parte di Istituti affini, e ciò per legge.

Quanto alla Galleria dell'Arte Moderna di Firenze, risponde che non fa nuovi acquisti, perchè mancano i fondi nel capitolo relativo del bilancio.

Assicura però che farà di tutto perchè non si disperdano i tesori d'arte in quella Galleria accumulati.

Gli unici acquisti d'arte moderna per ora non si fanno che per la Galleria di Roma.

Strozzi. Ringrazia delle spiegazioni date dal Ministro, ma non può dichiararsi soddisfatto del criterio adottato per la ripartizione dei proventi delle tasse.

La seduta è tolta a ore 18.30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 3 marzo — Presidenza **Marcora.**

La seduta è aperta alle 14.5.

Cirmeni, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Presidente. Hanno chiesto congedo i deputati Mira, Pandolfini e Rubini, che sono accordati.

Comunica un telegramma del Prefetto di Firenze, che annunzia gravissime le condizioni del prof. Carli ed altri del Studio e del presidente della Deputazione provinciale di Messina e di Figarra, che ringraziano per le onoranze rese al compianto dep. Piccolo-Cupani.

Verificazione de poteri.

Presidente. Dichiara convalidata l'elezione di Arezzo in persona dell'on. Landucci.

Dimissione del questore Giordano-Apostoli.

Presidente. Annuncia le dimissioni presentate dal questore Giordano Apostoli per ragioni di salute, ringraziando della cortesia con la quale ei fatti da lui, come presidente e come amico, per indurre l'on. Giordano-Apostoli a non insistervi.

Barzilai. Propone che alle insistenze del presidente si unisca quelle della Camera, non prendendo atto delle dimissioni.

La proposta è approvata.

A favore degli ufficiali giudiziari.

Ronchetti (Min. Gr. e Giust.). Risponde al dep. Larizza e Camagna che l'interrogano per sapere se intenda presentare sollecitamente il promesso disegno di legge relativo alla istituzione di una cassa di previdenza per la pensione agli ufficiali giudiziari.

Ricordati i precedenti parlamentari dichiara di non aver preso e di non poter prendere nessuna impegno per le difficoltà finanziarie che presenta l'invocato provvedimento; assicurando che continuerà gli studi sull'argomento.

Larizza prende atto delle assicurazioni del l'on. ministro.

L'incendio del porto di Genova.

Aubry (marina). Risponde all' interrogazione del dep. Cavagnari e ministeri della marina e dei lavori pubblici e sulle cause che determinarono il disastroso incendio nel porto di Genova, e quali provvedimenti cautelativi intendano dare per l'avvenire. »

L'autorità giudiziaria e la capitaneria del porto stanno indagando le cause: e siamo poi pronti a dare provvedimenti sia per limitare il sovorchio ingolamento di mercanzie, sia per assicurare la più sollecita estinzione degli incendi.

Pozzi (L. PP.). Dichiara che il presidente del Consorzio di Genova (il quale Consorzio è *autonomo* anche per l'esercizio di quel porto, rimanendo al Ministero dei lavori pubblici, per l'articolo 38 della legge, il diritto di ispezionare e sindacare) offre un dettagliato rapporto a dimostrare ai ministri dei lavori pubblici, per l'articolo 38 della legge, il diritto di ispezionare e sindacare) offre un dettagliato rapporto a dimostrare ai ministri dei lavori pubblici, per l'incendio, in non cosa grave, grazia dei danni e la efficacia non abbastanza soddisfacente dei mezzi di estinzione; dichiarando ancora che intende introdurre le potentissime pompe di estinzione e che utilizzano l'acqua stessa del mare, e che hanno fatto ottima prova a Boston. (Bravo!)

Il Governo non verrà meno al suo dovere di ispezionare e sindacare.

Cavagnari, data l'ora, si duole che non si possa concorso a limitare i danni dell'incendio, prendere atto delle promesse di efficaci provvedimenti, deplorando che non si siano ancora eseguiti quei lavori che avrebbero impedito l'eccessivo agglomeramento di merci.

I portieri ginditari

Ronchetti (G. e G.) risponde al dep. Facili e Cardani che interrogano « per sapere se intenda provvedere alle condizioni penose della classe dei portieri giudiziari » e ad analoga interrogazione dell'on. De Felice Giuffrida.

Osserva che per provvedere degnamente ai portieri giudiziari occorrebbero non meno di quattro milioni, onde non rimane che di migliorare come che sia le loro condizioni.

Facili ricordate le istanze modeste e rispettose, inlese a migliorare in qualunque maniera, della classe dei portieri giudiziari, e dimostrata la giustizia di essa, la rac o sanda al cuore dell'on. Ronchetti.

De Felice Giuffrida lieto che l'on. Ministro abbia riconosciuto che la questione dei portieri giudiziari è questione di giustizia, si meraviglia che non si trovino i mezzi per soddisfare legittime esigenze.

Confida che, almeno in parte, giustizia sarà resa al proletariato burocratico degli uffici giudiziari.

Pei contratti agrari.

Del Balzo, (SS. Agr. e Comm.), risponde al dep. Landucci, che interroga i ministri di agricoltura e commercio e di grazia e giustizia per sapere se e quando intendano ripresentare il progetto di legge sui contratti agrari, già sottoposto alle deliberazioni della Camera nella passata legislatura.

Il progetto invocato, oggetto anche da parte del collega della giustizia di ulteriori studii, sarà a suo tempo presentato alla Camera.

Ronchetti (Min. G. e G.). si associa allo dichiarazioni del suo collega dell'agricoltura e commercio.

Landucci ricorda che lo studio del progetto è maturo poichè è presecchè decennale.

Confida che la promessa sarà mantenuta con la massima sollecitudine.

Presidente essendo trascorso il tempo destinato alle interrogazioni si procederà nell'ordine del giorno.

Le interrogazioni ferroviarie.

Brunialti parla per fare un appello al regolamento: ha presentato con altri colleghi interrogazioni relative al servizio ferroviario che rivestono carattere d'urgenza.

Ora il Governo a termini dell'art. 118 del regolamento dovrebbe rispondere subito.

Presidente osserva che il Governo ha le sue responsabilità come il Presidente ha le proprie. Se il Governo non ha creduto rispondere subito a queste interrogazioni, si terrà nell'articolo del regolamento stesso citato dall'on. Brunialti esso ha tutto del suo diritto essendo egli giudice della convenienza o meno di rispondere alle interrogazioni prima del turno ordinario.

Completamento di Commissioni.

Presidente a sostituire il compianto on. Piccolo-Cupani, nella Commissione per le circoscrizioni territoriali in Sicilia, nomina l'on. Aprile.

Presentazione di una relazione.

De Marinis presenta la relazione sul disegno di legge per « acquisto di terreni attigui al regio especiale di Costantinopoli.

Bilancio di Agricoltura.

Torrigiani sul capitolo relativo al servizio forestale, lamenta che il servizio stesso non sia fatto convenientemente, e non risponda al suo scopo. E stata istituita una Scuola per le guardie forestali, ma non è sufficiente. Occorrono un maggior numero di guardie e altre Scuole.

E il Ministero deve preoccuparsi della quistione promuovendo il passaggio delle dette guardie alla dipendenza del Ministero di Agricoltura e Commercio.

Assicura che si preoccuperà della grave questione.

Chimirri richiama l'attenzione del Ministro sull'insegnamento forestale. Dimostra che la scuola di Vallombrosa non risponde che allo scopo di creare dei sotto ispettori forestali.

Con ciò non si provvede alla istruzione forestale, che per le condizioni speciali del nostro paese va diffusa e popolarizzata.

Si dice che l'on. Ministero studi una riforma della scuola di Vallombrosa.

Ora confida che gli studi conducano a riforme per le quali le dette cattedre speciali della scuola di Vallombrosa siano unite alla scuola superiore di Perugia.

Con questa riforma si realizzerano economie, con le quali si potrà migliorare l'organico del personale forestale e si sarà provveduto alla creazione di un vero insegnamento superiore forestale. (Benissimo).

Cascioni (rel.) rileva la importanza grandissima dell'istruzione forestale, specialmente per il nostro paese. Accenna a ciò che si fa in altre Nazioni; richiama quindi sul grave problema e sulla certa proposta fatta dall'on. Chimirri tutta l'attenzione dell'on. ministro.

Desidererebbe altresì che l'on. ministro esaminasse la possibilità di istituire insegnamenti speciali sulle foreste nelle nostre principali Università.

Ripete poi la raccomandazione ieri fatta che dal Stato italiano affronti il gravissimo problema dei rimboschimenti che ha tanta influenza sulla agricoltura nazionale.

Confida che il ministro chiederà i fondi necessari a migliorare le nostre foreste.

Il fondi stanziati dal Parlamento consentiti perchè siano di giovare grandemente allo sviluppo della economia nazionale.

Rava (Min. Agr. ind. e comm.) non convince completamente nell'idea dell'on. Chimirri, dimostrando come per opportunità locali, non convenga aggregare l'istituto forestale di Vallombrosa alla scuola superiore di Perugia, mentre conviene che sia utile estendere nelle scuole medesime l'insegnamento della silvicultura.

Si riserva, nel prossimo bilancio, di chiedere maggiori fondi per il servizio forestale.

Ferra al cap. 80 raccomanda al ministro di curare la questione dei rimboschimenti nella Provincia di Cosenza riguardo ciò all'opera vandalica di coloro che, atterrando i boschi dell'altipiano Silano, hanno rovinato la pastorizia ed hanno reso malariche vaste zone che sarebbero coltivabili.

Rava (Min. agr. ind. e comm.) riconosce giuste le raccomandazioni dell'on. Ferra e provvederà con la maggior cura possibile al casodirre.

Vanoni si duole che si faccia rilevare il ministero tristi condizioni degli abitanti ingegneri delle miniere, e la giustizia di equipararli a quelli del genio civile.

Rava (Min. agr. ind. e comm.) terrà conto anche di questa raccomandazione che è giusta, riservandosi di presentare una proposta di legge.

Romanin Jacur. Al cap. 109 richiama l'attenzione del ministro intorno alla necessità di estendere l'istituto dei probi-viri all'agricoltura, di studiare l'applicazione dei contratti agrari e di lavoro e dell'arbitrato obbligatorio, tenendo conto della trasformazione dell'industria agricola e degli stessi nuovi bisogni morali e materiali del lavoratori della terra. In alcune provincie d'Italia più queste riforme si sono attuate per iniziative locali e con ottimi risultati. Invita perciò il Governo a provvedere sollecitamente (bene).

Finocchiaro domanda quali siano gli intendimenti del Governo a proposito della Cassa nazionale di soccorso per gli operai vecchi e inabili al lavoro, invitando il ministro a studiare se non convenga fare obbligatoria la iscrizione degli operai alla Cassa medesima: riforma utilità certamente, ma alla quale sono in massima favorevoli la più gran parte degl'industriali, e che darebbe la più gran parte a beneficio dei lavoratori che disgraziatamente non hanno potuto o possono fare altrimenti.

Questa stessa riforma dovrebbe essere estesa per cura dello Stato a beneficio dei lavoratori del mare, non essendo più bastevoli allo scopo le casse speciali (bene).

Orlando Salvatore. Io ho preso la parola sull'articolo 108 di questo bilancio e non durante la discussione generale, perchè io non intendo affatto di fare un discorso, ma solo di sottomettere alla Camera alcuni rilievi che mi sono destati dalla mia modesta esperienza in fatto di industrie ed anche di interessi operai.

Il nobile scopo, per il quale la Cassa per gli infortuni è stata istituita, si è andato in seguito in parte denaturando per le successive modificazioni apportate alla legge, delle quali alcune utili, ed altre hanno dato luogo ad abusi, che io non starò ad enumerare, ma che dogliono pel duplice danno che esse arrecano alle industrie ed agli operai stessi.

E principalmente in questi abusi che io credo risieda la ragione, per la quale gl'infortuni denunciati e le somme pagate per essi sono andate in questi ultimi anni rapidamente crescendo, dilungandosi sempre più dalle previsioni fatte nei primi anni dalla promulgazione della legge, oscillavano tra l'1 e il 2 0[0 sono ormai giunti al 5 e al 6 0[0 per quelle industrie, che stanno nel mezzo tra quelle più e quelle meno pericolose.

Ma, se io di ciò mi dolgo, non è tanto per l'aggravio recato all'industria, quanto perchè riconosco che una parte almeno di queste somme potrebbero essere spese assai meglio nell'interesse degli operai.

E poichè fu detto che il Consiglio del lavoro potrà rimanaggiare le disposizioni della Cassa infortuni per coordinarle a quelle della Cassa di previdenza, in tale occasione, io credo, si dovrebbe studiare il modo di frenare gli abusi invalsi e far sì che il funzionamento della Cassa infortuni sia tale da ricondurre i premi di assicurazione ai giusti limiti.

In tal modo io ritengo che nessun industriale potrebbe più lagnarsi di assumersi una quota di contribuzione per la Cassa pensioni, con la stessa forma obbligatoria sanzionata oggi per la Cassa infortuni.

Ed a proposito di questa forma obbligatoria, io ricordo che giorni or sono l'on. Ministro Rava, con quella nitida parola che dimota mente l'esatezza d'idee e di concetti di governo, rispondendo ad una interpellanza su questo argomento, non parve troppo convinto della bontà della forma stessa di libertà nella previdenza e ci disse solo che non era ancora maturo.

Per parte mia mi dichiaro seguace convinto del principio di obbligatorietà, al quale vorrei vedere uniformarsi anche lo Stato per le sue quote di contributo a favore della Cassa di Previdenza, legittimando loro quel carattere di eventualità, che gradatamente le fece deflettere le briciole del bilancio.

E posso altresì che, se coll'obbligare lo Stato, l'industriale vede scemato il peso e ridotto, con una quota obbligatoria si potrebbe giungere finalmente ed assicurare alla Cassa di previdenza una vita propria e sicura, nel pensiero accettare questo lieve sacrificio dell'industria per il bene della patria.

E poichè l'on. ministro nella stessa seduta rivolgeva parole di esortazione, onde si cercasse di unire secondo i desiderii espressi in questa e in altre Camere nazionali di previdenza, io mi permetto di chiedere perchè non s'inscrivano in massa anche gli operai di Stato, facendo così cessare quella grande ingiustizia, per la quale lo Stato fa un trattamento speciale di riposo per gli operai, dipendenti dalla marina o dalla guerra e lascia poi l'operaio dell'industria privata alla propria fatidativa personale e quindi a tutte e incertezze e sofferenze dell'età cadente.

Se riforme quindi debbono aver luogo, io raccomando che queste si inspirino al principio della obbligatorietà delle quote e a quello della unificazione di tutte le pensioni operaie, tanto per gli operai dello Stato che per quelli privati.

Avremo dato così una larga e sicura base all'istituto, creduto da molti necessario, di assicurare la vecchiaia a tutti indistintamente gli operai, che hanno speso la loro vita nel lavoro.

Dalla sorridente parola del Ministro attendo qual che soddisfacente risposta.

Crespi dice che la proposta dell'on. Finocchiaro sarà accolta con grande simpatia da tutti gli industriali, e per conto suo dichiara di associarvisi di gran cuore.

Rileva però quanto sia diversa la previdenza che risarcisce i danni del lavoro, dalla previdenza che dovrà costituire una pensione, e nota che sarà necessario disciplinare entrambe in modo da bene assistere per mettere in armonia le quote che si pagano con le pensioni che si ottengono.

Crede che le inscrizioni alla Cassa diventerebbero, per iniziativa degli industriali, il giorno che si assicurasse agli operai invalidi un minimo di pensione.

Circa la legge sugl'infortuni del lavoro nota che nella commissione che doveva compilare il relativo regolamento non furono rappresentati gli industriali, mentre si dette larga rappresentanza agli illitiade degli operai e agli studiosi.

Per effetto di questa esclusione degli industriali il regolamento è riuscito dannoso ai loro interessi, avendo loro imposto formalità ed obblighi onerosi senza soggiungere che gli stessi avrebbero dovuto applicarli.

Ricorda come questo libretto non fu avvolto dalla Commissione che esaminò il disegno di legge sul contratto di lavoro.

E d'avviso che nella esecuzione di tutte le leggi di carattere sociale il Ministero dovrebbe essere animato da fiducia verso gli industriali che comprendono i loro doveri verso le classi operaie.

Richiama poi l'attenzione del Ministro sul lavoro notturno e lamenta che ai reclami presentati a questo riguardo dagli industriali il Ministero non abbia finora dato risposta.

Crede che a questi inconvenienti il solo e vero rimedio sarebbe la istituzione di un Corpo speciale di ispettori.

Trova vessatorie ed inutili certe domande che si rivolgono agli industriali, e ne porta esempi tratti da circolari ad essi dirette.

Conclude dicendo che il Governo può in ogni occasione contare sulla piena lealtà degli industriali, ripetti alle presenti agitazioni ferroviarie sono disposti anche a sacrifici personali purchè sia assicurata la causa della libertà e dell'ordine relativamente agevolata.

Rigola annotte che il sistema del libretto personale possa avere forse un carattere poliziesco ma osserva che esso fino ad un certo punto serve a difendere gli operai dalle frodi e dai soprusi degli industriali. Fa voti anch'egli che tutte le leggi sociali siano migliorate, ma biasima il metodo di combatterle, portando a pretesto i pericoli inconvenienti che esse possono produrre.

Conclude dicendo che il Governo può in ogni occasione contare sulla lealtà degli industriali, riguardo alle presenti agitazioni ferroviarie.

Rigola annotte che il sistema del libretto personale possa avere forse un carattere poliziesco ma osserva che esso fino ad un certo punto serve a difendere gli operai dalle frodi e dai soprusi degli industriali. Fa voti anch'egli che tutte le leggi sociali siano migliorate, ma biasima il metodo di combatterle, portando a pretesto i pericoli inconvenienti che esse possono produrre.

Ravà (Min. Agr. Ind. Comm.) all'on. Romussi, che ha parlato di nuovi balluti di previdenza, fa osservare che il contratto di lavoro è stato argomento di serii studi per parte di Commissioni e di Associazioni agrarie, ed aggiunge che egli non ha ancora potuto presentare il relativo disegno di legge, perchè ha creduto bene tenere conto delle obiezioni sollevate.

Circa il contratto di lavoro dichiara che prima di presentare il disegno di legge ha voluto che fosse esaminato dal Consiglio del lavoro, al quale le parimenti sottoposto il progetto sui probi-viri. Quanto all'arbitrato obbligatorio, nota che la legislazione americana presenta difficoltà, che deve rendere perplesso il Governo prima di fare proposte concrete, tanto più che si tratta di questione che facilmente assume un carattere politico.

All'on. Finocchiaro dice che la quistione di previdenza ha l'appoggio assiduo del Governo, che egli anzi viene ad aumentare i proventi con speciali atti legislativi, come fece quelli degli infortuni dell'iscrizione nota che anche in altri paesi più ricchi come l'Inghilterra e la Francia, le proposte si sono arrestate di fronte all'ingente spesa che avrebbero importato.

Rileva poi che la Germania ha introdotto il principio dell'obbligatorietà delle inscrizioni alla Cassa per l'invalidità soltanto dopo aver constatato un sistema composto di legislazione sociale e dopo aver predisposto i relativi mezzi finanziari. Crede quindi che in Italia il problema debba l'obbligatorietà, al quale provvederà il Governo, essere risolto essere riservato all'avvenire.

All'onorevole deputato Orlando, che ha parlato della Cassa infortuni per gli operai od ha lamentato l'aggravamento delle tariffe, fa osservare che la legge ha addossato è vero, agli industriali il pagamento del sussidio per i primi cinque giorni, ma che l'aggravamento delle tariffe è dovuto unicamente al numero sempre crescente degli infortuni.

In ogni modo funzionano da calmiere le tariffe della cassa nazionale e quelle delle associazioni mutue cooperative.

All'on. Crespi risponde esprimendo la fiducia che egli inscriverà alla cassa nazionale i suoi numerosi operai, dando così un notevole esempio ed un mirabile lustramento alla previdenza.

Espone le ragioni per cui ritiene preferibile il sistema della mutualità e del conto personale a quello della pensione fissa.

Quanto al personale di paga, è stato proposto e studiato da una Commissione, di cui facevano parte molti operai, e non dipende dal suo motivo a lagnanze da parte delle rappresentanze operaie.

E certo poi che col libretto personale si impedirono eventuali abusi.

Giustifica l'amministrazione per gl'inconvenienti segnalati dall'on. Crespi nell'applicazione del regolamento, assicurando che ad essi si va riparando rapidamente. Termina osservando che in siffatto ordine di questione il ministero deve progredire e si prefigge di conciliare e armonizzare tutti gli interessi in conflitto (Approvazioni).

Sul capitolo che riguarda l'insegnamento professionale e industriale, ha svolte raccomandazioni, d'indole regionale, l'on. **Chimienti**, il quale ha parlato di parecchie scuole del Mezzogiorno, per tutte invocando la benevolenza del Governo a mezzo d'incoraggiamenti, aumenti di sussidi ecc.

Rigola. Rivolge calda preghiera al ministro perchè secondi lo svolgimento dell'insegnamento professionale.

Accenna ai meriti della scuola pratica professionale di Biella, di cui egli — modesto falegname, dice — fu allievo e della quale tien un gran bene; raccomanda al ministro di pigliarsi a cuore questa dimenticata scuola e di aumentare il contributo governativo per essa, che in altri tempi era sufficiente, ma che ora non lo è più, per la stessa.

Masini e Crespi raccomandano l'uno le scuole di ceramica di Montelupo e Carrara, l'altro l'insegnamento tecnico e la scuola industriale e quella di setificio di Bergamo.

Chiedono che in questo esercizio, o in altro prossimo, il ministro provveda ad incoraggiarle.

Ravà (Min. agr. ind. e comm.) Accoglie volentieri le raccomandazioni di tutti codesti oratori, proponendosi di fare per le scuole raccomandate da essi tutto quanto di buono sarà possibile.

Enumera in proposito i provvedimenti già presi per talune di coteste scuole; spera potere, per taluna di esse, fare anche di più.

*

Fra le interrogazioni che sono lette, ma ve ne ha dei socialisti « circa il contegno del Governo di fronte ai ferrovieri ».

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta alle 18.15.

Domani alle 14.

Gli uffici della Camera.

Ordine del giorno degli Uffici convocati alle ore 11 di sabato 4 marzo 1905.

Esame dei seguenti disegni di legge:

Contratto di permuta di un terreno demaniale sito nella spiaggia di Porto Said con altro del Governo Egiziano per la costruzione di un edificio scolastico.

Agevolezze ai Comuni ed alle Provincie che debbiterino la soppressione o l'abbuono della sovraimposta in caso di istituzioni straordinarie.

Convenzioni col Municipio di Catania per lo ampliamento e risistemazione di quella Manifattura dei tabacchi e per l'ampliamento della tettoia metallica in quella Dogana.

Esame delle proposte di legge:

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Lanzo, distaccata dal Comune del Sestriere.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Capoliveri (Portoelongone) d'iniziativa del dep. Cassuto.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori:

Le Commissioni per le disposizioni riguardanti le lesioni col coltello ed altre armi si è costituita, nominando presidente l'on. Torrese, segretario l'on. Panslni.

*

Si sono costituite le Commissioni per i progetti seguenti:

Modificazioni al regime degli alcools, presidente l'on. Carcano, segretario l'on. Giuseppe Majorana.

Disposizioni speciali per la Leva di mare della classe 1883, pres. l'on. Arnaboldi, segr. l'on. De Novellis, rel. l'on. Di Stefano.

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Rosazza, presidente l'on. Goglio, segretario l'on. Cancer-Minetto.

Giunta delle elezioni.

La Giunta ha discusso in seduta pubblica l'elezione di Cologna Veneta, eletto l'on. Poggi contro l'on. Prato.

Il primo fu difeso dall'on. Donati, il secondo dall'on. Cocco Ortu.

Giunta del bilancio.

La Giunta presieduta dall'on. Finocchiaro Aprile, per la nuova elezione dell'on. Rubini, ha eletto a relatore sulla discussione del bilancio dell'on. Cottafavi, sopra un trasporto di stanziamenti dal bilancio dei LL. PP. a quello delle poste e telegrafi, perchè troverassi assente il relatore designato.

Dopo discussione approvò la relazione De Marinis sul progetto di legge per acquisto di terreni per l'ospedale italiano di Costantinopoli.

IL COMMERCIO ESTERO DELL'ARGENTINA.

Mi pervengono da Buenos Ayres alcuni appunti sulla bilancia commerciale della Repubblica Argentina, per l'anno 1904 testè chiuso, che credo opportuno rendere noti:

Si mantiene sempre assendente tanto la curva dell'esportazione, quanto quella dell'importazione. Esse salirono nel 1904, in confronto al decennio precedente nocchiusi i metalli preziosi alle cifre seguenti:

	In lire italiane	
	Importazione	*Esportazione*
1904	*347.184.397*	*500.000.000*
1895	213.888.943	272.553.980
1896	254.816.230	265.140.540
1897	223.115.941	329.654.884
1898	243.863.663	333.702.741
1899	265.240.862	419.702.721
1900	258.556.050	359.942.998
1901	257.657.549	389.715.347
1902	233.000.139	407.424.809
1903	267.889.089	391.483.435

Così, anche nello scorso anno la bilancia del commercio ha dato favore dell'Argentina una eccedenza di 232 milioni e mezzo circa di lire. Però non si deve dimenticare la bilancia degli impegni internazionali della Repubblica, la quale è sempre stata assai grave la deficienza e che richiede annualmente, per il solo servizio del Consolidato collocato quasi per intero all'estero, una somma in realtà considerevole, salita in oro, superiore ai 115 milioni d'oro (V. il mio ultimo volume sul *Debito Pubblico Argentino*, pagg. 273 e segg.).

Ciò che però è specialmente notevole per noi, dal punto di vista di questa bilancia commerciale, è il seguente quadro di sommaria ripartizione dei traffico argentino per paesi, secondo i quasi di provenienza e di destinazione:

	Importazione	*Esportazione*
	in lire italiane	
Inghilterra	322.585.515	182.225.945
Germania	124.631.260	147.910.341
S. U. d'America	122.390.385	51.074.997
Italia	*95.639.540*	*217.247.740*
Francia	95.548.850	132.982.797
Belgio	45.395.945	87.830.170
Spagna	23.860.860	9.619.460
Olanda	5.036.195	17.308.170

Abbiamo quindi preso colle nostre merci il quarto posto nella competenza europea sul mercato argentino, sorpassando in questi ultimi anni la Francia ed il Belgio.

Ed è questo un merito particolare — giova ripeterlo presente — dei nostri bravi e forti emigranti, i quali collo loro braccia non solo creano

ingenti saldi postali in nostro favore e continue rimesse (che vanno in gran parte a consolidarsi in investimenti tercieri, come lo provano gli alti prezzi dei piccoli fondi nel Veneto, nella riviera Ligure ecc.) ma favoriscono anche una costante e crescente domanda di quei prodotti, a cui sono avvezzi ed ai quali non vogliono fortunatamente rinunciare.

Prof. Eleocle Lorini.

Profumeria e influenza.

Non occorre dire che la *Società Bertelli* è ormai celebre sia per i suoi prodotti di profumeria igienica (di cui ha una splendida Mostra qui in Roma – Corso Umberto I, 300) quanto per le sue specialità medicinali, generalmente apprezzate, tra le quali primeggiano le *Pillole di Catrasmina*, che rappresentano, specialmente in questa stagione, il rimedio tipico contro le tossi e i catarri e un energico preservativo contro l'*Influenza*.

Consiglio Comunale

Seduta del 3 marzo – Pres. **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21.30.

La morte di Mr. Guillaume.

San Martino. Commemora con sentite parole la morte di Mr. *Guillaume*, ex direttore dell'Accademia di Francia a Roma, rilevandone i grandi meriti artistici e il vivissimo affetto che sempre nutrì per la nostra città.

Aggiunge che l'opera sua contribuì validamente a riconciliare in momenti di disdilio le due Nazioni sorelle. (Approvazioni).

Ferrari. Si associa.

Cruciani-Alibrandi. Dice che interprete dei sentimenti del Consiglio dispone che il Comune sia rappresentato ai funerali e che sul feretro sia deposta una corona a nome dell'Amm. una.

L'ostruzionismo ferroviario.

Cruciani-Alibrandi. In ordine alla interrogazione già nota sull'ostruzionismo ferroviario, parcipo una lettera della Giunta al Presidente del Consiglio dei ministri con la quale si invocano provvedimenti per ordinare maggiori guai.

Sinderini. Ringrazia rilevando tutto il grave danno che da tale stato di cose risentono il commercio e l'industria italiana. Propone di associarsi al voto del tenore per una efficace azione da parte della Giunta.

Perazzi. Invita il Consiglio a protestare contro il governo e contro le Amministrazioni ferroviarie che hanno ridotto l'ostruzionismo, nonchè contro gli stessi ferrovieri che non tengono conto del grave danno che recano al paese col loro atteggiamento. (Bumerli).

Colonna. Constata che tutti i colleghi non possono non essere d'accordo nel deplorare i gravi danni che reca l'ostruzionismo ferroviario e quindi crede utile che il Consiglio comunale di Roma esprima un qualche voto di protesta.

Ceccarelli si associa.

Tortarolo Augusto. Ringrazia il fl. di Sindaco di aver fatto seguito all'interpellanza. Crede che il luogo e l'ora sia di adottare in quanto ha proposto il collega Sinderini, di associarsi cioè al voto del Senato. E per certo uno sarebbe ben felice di fatto tanto più che un nostro concittadino unitamente e pome del Governo colla sua parola serena ha dimostrato quali devono essere i provvedimenti presenti e futuri da prendersi di fronte al una classe di persone che sfruttano a tutto loro beneficio 12 mila chilometri di ferrovie consentite con voti ed immensi sacrifizi di tutta la nazione. E fa sentire la voce di questanta in nome della democrazia e sulla coscienza del quale sono vergognose quanto compiono ora i ferrovieri a danno di tutti, ma specialmente delle classi industriali e commerciali d'Italia.

Colonna presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, deplorando che una classe di cittadini, dimentica dell'assunse adempagazione con cui tutti gli italiani hanno contribuito e contribuiscono alla grandezza e alla prosperità della patria, oggi per suoi privati interessi, ne compromette gravemente la vita civile ed economica e tanto più che a questa classe è affidato uno dei più importanti servizi pubblici, che ha ricevuto per questo speciali facilitazioni e privilegi, nonchè una grande sopraffazione e insistendo presso il Governo perchè energicamente ed efficacemente provveda alla tutela dei pubblici servizi. »

(Colonna Prospero, Ceccarelli, Santini, Sinderini, Gamond, Cagiati, Salustri-Galli, Tromboni, Carosi, Balleri, Arcaleri, Pacelli Filippo).

Cruciani-Alibrandi A nome della Giunta dichiara di accettarlo.

E' approvato all'unanimità.

L'inchiesta delle guardie municipali

Cruciani-Alibrandi Risponde al Consigliere Ferrari il quale interroga la Giunta sulle conclusioni prese dal Consiglio di Disciplina a carico delle 35 guardie municipali sospese, partecipando che di queste per 3 guardie fu dichiarato... non luogo a procedere per 3 altre si presero misure disciplinari a norma del regolamento ed a due fu deferi al Sindaco di applicare loro una punizione, che fu poi commutata ed ammonizione.

Ferrari Raccomanda la massima sorveglianza, tenuto conto del carattere dell'agitazione e soprattutto di promuovere i colpiti nelle rispettive posizioni dopo che abbiano scontato la punizione rispettivamente assegnata.

Il sorteggio.

Si procede finalmente al sorteggio dei consiglieri a forma di legge.

Il cons. **Salimei** è delegato all'estrazione del nomi.

Sono sottoposti al sorteggio i consiglieri:

Alatri, Aurelli, Balloni, Beucci, Boncompagni, Bugarini, Caetani, Cassiani, Castellani, Ceselli, Colonna, Cotelliucci, Desiderl, Di San Martino e Valperga, Ferrari, Franchi, Gennari, Ghiraldi, Jacovacci, Jacovucci, Liberali, Malatesta, Marinelli, Massimo, Monanni, Pacelli, Palombo, Postempski, Santucci, Sciaioja, Scrafini, Sinderini, Sladerini, Tesei, Tolli, Tomassetti, Tommasini, Tortonia.

Sono estratti:

Jacovacci (cler.) – Fratellini (cler.) – Bugarini (cler.) – Malatesta (cler.) – Jacovucci (lib.) – Sciarelini (cler.) – Santucci (cler.) – Balloni (lib.) – Desiderl (lib.) – Tesei (lib.) – Liberali (cler.) – Sanfilippo (cler.) – San Martino (lib.) – Cotellucci (lib.) – Giovenale (cler.) – Pacelli Filippo (cler.) – Torlonia Leopoldo (lib.) – Alatri (lib.) – Palombo (lib.) – Tommasini (lib.) – Tolli (cler.) – Tommasetti (cler.) – Monanni (cler.) – Massimo (cler.) – Colonna Prospero (lib.).

Sono estratti 14 clericali e 11 liberali.

Il bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio dell'*Ufficio*.

Giuliani. Raccomanda di sollecitare la pratica presso la Cassazione per ottenere che il contributo sull'esercizio transviario non sia soggetto alla tassa di ricchezza mobile.

Incocucci. All'art. relativo al personale accenna al promemoria degli impiegati comunali per la riforma degli organici rilevandone la forma concisa e la equità delle richieste.

Dice che convien riconoscere come alcune classi abbiano stipendi insufficienti.

Ricorda che lo Stato di recente ritenne suo dovere concedere agli impiegati l'indennità di residenza e che la Provincia fece altrettanto.

Le domande degl'impiegati municipali sono anche più modeste e quindi meritano di essere accolte con benevolenza.

Grandi. Raccomanda gli straordinari.

Salimei. Il personale sanitario.

Vanni, una maggiore estensione dell'ufficio legale.

Aggiungono raccomandazioni i consiglieri **Caruso** e **Giuliani**.

Beucci dichiara che la Giunta è disposta a prendere nella maggiore considerazione la questione: ma siccome si è alla vigilia del riordinamento dei servizi non sembrale sia il caso di prejudicare la cosa con provvedimenti intempestivi e precipitati.

Sodmni, sull'articolo relativo alle pensioni, richiama l'attenzione della Giunta sulla questione dell'aumento, dimostrando come a forma di legge debba essere compreso agli effetti della pensione, come il personale retribuito.

Cruciani-Alibrandi promette di far studiare il problema.

Si approvano con varie osservazioni alcuni articoli dell'Ufficio.

La seduta è tolta alle ore 0.30.

×

Erano presenti:

Beucci, Buttarelli, Accarasi, Caretti, Ceselli, Perazzi, Giovenale, Sinderini, Giuliani, Cassiani, Pacelli Filippo, Santini, Sodcrini, Malatesta, Liberali, Salvati, Cruciani-Alibrandi, Caruso, Desideri, Ruspoli, Vanni, Cotellucci, Berti, Colonna Prospero, Kambo, Ghiraldi, Pignatelli, Persichetti, Giordano Apostoli, Salustri Galli, Ceccarelli, Tranz Salimei, Cagiati, Tesa, Di S. Martino, Tommasini, Jacovacci, Carpegna, Trompeo, Gannandi, Balleri, Bancogiani, Tomassetti, Tortona, D. Augustis, Cassiani, Bugarini, Monanni, Galli, Vitelleschi, Cecchini.

Processo Murri e C.

Udienza ant. del 3 febbraio.

Torino, 3. — Giornata triste, seduta fiacca e scarso pubblico, trattandosi della lettura degli interrogatorii e dei confronti di Tullio.

Alle 9,40 entra in Corte e il cancelliere riprende la lettura degl'interrogatori dei Murri nel periodo istruttorio.

Pres. Osserva al Tullio di aver affermato d'aver guardato uno dei telegrammi, chiamati segnalatori, di Linda alla Bonetti, mentre ieri ammise che lo conosceva?

Tullio. Me ne ricordai dopo l'istruttoria!

Si rivolge poi a Linda per dirle in esame del 4 maggio Tullio dichiarò che la prima ferita inferta al cognato fu al collo, mentre aveva sempre dichiarato che era al petto.

Pres. Come va questa variante?

Tullio. L'istruttore mi diceva che i periti avevano notato che la ferita al petto avrebbe prodotto la morte istantanea e che quindi mi facevano dire che colpì per la prima volta al collo.

Avv. Nasi. Il padre di Tullio vide il cadavere?

Tullio. Lo vide, ma non lo esaminò. Il dott. Cavazzi disse a mio padre che la ferita al petto doveva essere stata la prima per ragioni scientifiche. Mio padre fece alcune obiezioni, che io non sappo quali fossero.

Carazzi (perito). Dirò a suo tempo perchè parlai al prof. Murri in quella circostanza.

Nello stesso interrogatorio del 4 maggio Tullio dice la prima volta ammise di essere entrato la notte del 27 agosto nell'alloggio Bonmartini e di essersi fermato in agguato quasi tutto il giorno dopo nell'appartamento.

Avv. Nasi. Perchè prima negò questa circostanza?

Tullio. Non volevo rovinare Naldi. Finchè questi non confessò di avermi rubate le 1900 L. non ammisi di essermi trattenuto in casa Bonmartini, ecco dunque come nel carcere e Bologna vi fosse modo di trattare, contrattare, patteggiare ecc.)

Pres. Che giudizio fate di Naldi che vi derubò e da cascino alle vostre promesse di denaro, per dedicare un articolo?

Tullio. Quando si è in condizioni disperate si fa di tutto.

L'interrogatorio di Tullio prosegue con l'ammissione per parte sua di essere ricorso alla Camera Sagrata dimostrando anche di sapere come si manipoli questa seduzione.

Pres. Vedi, dirette Cirilli, come conobbe Tullio questi particolari?

Tullio. Avevo veduto come aveva proceduto il Secchi quando fece l'esperimento dell'aguello, ma non dissi di aver ricevuto la Camera Sagrada per non compromettervi.

Pres. Voi, Tullio, diceste che vostra sorella vi fece vedere l'appartamento. Vi disse a che cosa serviva e per chi?

Tullio. Avevo visto l'appartamentino perchè vi stavano i muratori. Chiesi a Linda se fosse possibile che io pigliassi in affitto per me e per la Bonetti.

Si legge una lettera del 5 luglio al giudice di struttore. Fra l'altro si rileva che Tullio regalò 10 marchi ai sui ragazzi e domestici e disdisse gli affitti di proffesse generalmente di nascondersi in casa sua.

Terminato l'interrogatorio ed i confronti l'avv. Travaglia chiede che si legga una lettera di Tullio a Linda dalla quale si trovano esplosioni di adolazione ad una pacificazione dei coniugi.

La questura nelle informazioni su Tullio dice che è di carattere strano, quasi violento e disdito al giuoco, ma non mancava di una certa considerazione nel pubblico, tanto che fu eletto consigliere provinciale.

Pres. Secchi, la data del 27 settembre 1900 segnava il vostro riavvicinamento con Linda Murri, faceste incidere questa data in gioielli?

Secchi. Sì, in un anello ed in un bracciaietto.

Terminate alle 11.10 le letture, dovrebbe incominciare l'interrogatorio di Linda ma per non sprecare il Presidente sospende l'udienza fino alle ore 14.30.

Udienza pomeridiana.

L'aspettativa è immensa. Alla porticina d'accesso del pubblico da due ore si affolla la gente.

Quando le porte si aprono riversasi come una fiumana e pigiasi nello spazio riservato al pubblico. La ricerca dei biglietti è stata incessante. Le signore fecero le maggiori premure per poter assistere all'udienza d'oggi e per vedere Linda. Infatti le signore hanno ottenuto un po'di spazio riservato.

Alle ore 14.30 entrano gl'imputati. Tutti gli sguardi sono fissi su Linda, che non appare diversa dagli altri giorni pel suo contegno e per l'immobilità della persona.

Alle 14.40 entra la Corte.

Linda si alza sorreggendosi colla mano alle sbarre della gabbia.

Il Presidente ordina che sia accompagnata nell'emiciclo, ove ama si porta vacillando, sorretta dal brigadiere. Appena seduta nasconde la testa fra le mani piangendo.

Pres. Fateri animo; ricordateri che il Presidente non è soltanto per l'accusa ma per la verità. Riposatevi un momento.

Linda a domanda, dice — Incontrai Bommartini, ci volemmo bene e si sposammo.

Fummo fidanzati soltanto 3 mesi. Eravamo giovani entrambi e ci volemmo molto bene. Questo ci impedì di rilevare le nostre differenze di carattere. Ma dopo il matrimo nio cominciai a soffrire.

Fui contentissima che mio marito studiasse, perchè faceva vita più laboriosa. Io lo spingevo perchè trovasse il modo di elevarsi.

Continuando Linda, circa le sue relazioni di amicizia con la marchesa Busconi, dice che esse non diventarono subito intime.

Aggiunge che la marchesa Busconi si mostrava disgustata del matrimonio.

Linda ricorda che andò a pranzo dalla marchesa, qualche volta.

Il *Presidente* le chiede se conobbe sin da bambina il dott. Secchi e *Linda* risponde:

Gli volli sempre bene sin da bambina, ma non gli feci mai nessuna proposta.

Pres. E come va, allora, che Secchi fu pregato di allontanarsi da voi?

Linda. Io ero semplice. La mamma mi disse che Secchi si faceva del mio affetto per lui ed io cancellai il suo amore dall'anima mia.

Io non lo vidi più dopo il suo allontanamento.

Linda continua dicendo che la marchesa Busconi le fece conoscere Secchi.

— Sentii dire che Secchi le faceva la corte prima ancora di frequentarla. Il 27 settembre 1898 incontrai Secchi presso la Busconi. Egli dimostrava grande attenzione per me. Egli mi pregava di affermare che nessuna manifestazione di affetto vi era stata fra lui e me quando io ero giovinetta. Nei primi del 1899 andai a San Remo immediata... distratta nell'anima e nel corpo... Secchi mostrava compassione del mio stato. Un giorno venne da solo a trovarmi. Ero divenuta nervosa, agitata.

Pres. Il Bonmartini vedeva volentieri questa separazione?

Linda. No!

Pres. Allora vi voleva bene.

Linda. Secondo momenti. Non so spiegarmi: l'azione era diversa dalle parole, il suo contegno non corrispondeva a quanto diceva.

Separandomi da lui mi pareva di togliere una seccatura.

Pres. Dopo la separazione si accentuò la vostra relazione col Secchi. Deve andiate?

Linda. A San Marcello Pistoiese.

Pres. Insieme al Secchi, sebbene in due alberghi separati. Egli venne a trovarvi e restò con voi quasi tutta la notte. Partì poi per una stazione con figli? (Linda piange e nasconde il viso fra i fazzoletto).

Linda. Secchi venne come amico: mi aveva visto crescere, anche quando caddi in colpa pareva che egli comprendesse che questo era per me un nuovo dolore.

Pres. La delicatezza di Secchi però va fino al punto!... Vi scrisse delle lettere che non si possono conciliare con un animo gentile.

Linda. E' vero, ma io le disapprovai. Mi chiedeva perdono delle cattive abitudini prese, soggiungendo che l'avrei reso buono. Io gli perdonai, e in fine egli si era corretto.

Pres. Vostro marito, dopo la laurea, mostrava desiderio di vivere in famiglia, invece si cercò di tenerlo a Roma.

Linda. Io cercavo di rendergli la vita meno amara (!); lo raccomandai a Baccelli e feci quanto potevo per lui. E mio padre fu trattenuto di rivolvicinamento sfumate nel 1900.

Pres. Io ricorda che Secchi le mandava a regalare dozzine di ostriche, di noite.

Linda. Sono ghiottissima di ostriche.

E, continuando, dice che l'appartamentino fu affittato solo perchè qualche altro inquilino poteva sorprendere il Secchi. Tullio lo ignorava: lo vide solo per caso, quando si dovette mobiliarlo.

Parla poscia della conciliazione e dice che prese quale guardarobiera la Bonetti per intromissione di Tullio.

Poscia la chiamava Maria: non sa chi le abbia dato il nome di Pierazzetti. Suo marito non le chiese mai nulla intorno a questa donna.

A domanda del Pres. Linda dice che Tullio fu sempre in relazione con Secchi per la sorveglianza al giornale *Le Squilla*.

Pres. In Svizzera vi trovaste con Secchi. Sapete che disse Tina Borghi sulle vostre gite per l'accompagnamento dopo?

Linda. Fui moglie colpevole, ma sono innocente di tutte le altre accuse. Narra quindi la gita a Zurigo e a Darmstadt.

Pres. La Borghi disse che voi e la Bonetti compiettavate per sappiemere Bonmartini

Linda. E falso.

Pres. Eppure nel confronto con la Borghi qualche cosa avete ammesso!

Linda. Temevo di nuocere alla difesa del Secchi.

Pres. Scriveste al Secchi da Venezia e ne avesste risposta?

Linda. Il telegramma direttomi a Venezia alludeva al prestito che Tullio stava per contrarre con Secchi.

Questi si firmò con un pseudonimo, perchè eravamo troppo noti a Bologna.

Pres. Chi scrisse il biglietto che diceva: « Non so nulla più di S. La medicina ha fatto effetto? »

Linda fa una lunga discorso per spiegare come la S. non alludesse a Secchi, ma ad una signora per certi pettegolezzi avvenuti al bagni. Non lo ricorda, perchè lo scrisse in Svizzera su biglietto postale italiano non avente corso.

Avendo detto *Linda* che Tullio il 18 agosto a Venezia ebbe rapporti cordiali con Bonmartini, il *Pres.* le chiede come spiega quest'accoglienza del fratello al Bonmartini il 18 mentre l'11 fu fatta a Bologna l'esperienza col cuoco sull'agnello.

Linda. Io non so nulla: quello che si fosse fatto a Bologna. Mio fratello ha già risposto su ciò. L'udienza è sospesa per 10 minuti a domanda di Linda.

Presidente. Che cosa significava il telegramma: « Scusi – Prima lettera dispersa. Ultima notizia ridata vita ».

Linda. Io ero triste pei trasferimento del domicilio a Padova. Allora scrissi a Secchi ed egli mi rispose confortandomi. Venni a Bologna nell'agosto, mi trovai col Secchi e restai presso la Borghi due giorni.

Pres. Scrivesto o telegrafaste al fratello?

Linda. Tullio diceva che non volevo combinare il prestito col Secchi e io gli scrissi di non farlo.

Linda. Andai a Rimini e tornato a Bologna il 22. Con chi partiste?

Linda. Colla contessa Gavinza.

Pres. E la sera partiste per Venezia. Prima di partire avete incontrati?

Linda. Dissi che la Bonetti sapeva quale fosse il vestito da fare accomodare: il 23 telegrafai: « Fai accomodare subito quello nero. »

Pres. Sapete quale altro significato si dà al telegramma?

Linda. Lo so: ma è quello che dissi.

Pres. Ma avevate bisogno del vestito, perchè non approfittaste di vostro marito, che doveva ripassare da Bologna?

Linda. In quei giorni ero molto turbata perchè mio marito voleva portarmi in casa a Padova.

Pres. Ma voi conoscevate già questo progetto e lo avevate accolto tranquillamente.

Linda. Non l'avevo creduto serio e sperava che Bonmartini lo abbandonasse.

Pres. Che cosa fu l'atteco di Venezia?

Linda. Il discorso cadde su di un mazzo di fiori portato dalla cameriera per mio ordine ad una signorina. Mio marito s'irritò e scaraventò una sedia per terra.

Pres. Che cosa significavano i due telegrammi da voi ricevuti il 25 agosto, il primo del quale era firmato « la contessa Borghi » ed il secondo « Maria Pirazzetti ? »

Linda. Dapprima non compresi il significato e chiesi per espresso al fratello spiegazioni. Il giorno dopo andai in Venezia Tullio e la Bonetti e allora compresi che mio fratello mi voleva disgiungere di partire con i bambini.

A questo punto Linda si dice stanca e il Presidente rinvia a domani. Sono le 17.30.

Impressioni e commenti.

Torino, 3, ore 18,50. — (*Ernani*). Riassumo lo interdessi dell'interrogatorio di Linda. Essa negò qualunque istigazione all'assassinio del marito; insistette molto sulla differenza di carattere, di educazione e d'istruzione fra lei ed il Bonmartini, sostenendo il suo riavvicinamento col Secchi per il suo stato di salute, e ci tenne a far sopratutto la sua autopsicologia.

L'interrogatorio fu faticosissimo.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le 8 ore di lavoro per le scimmie.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Rappel* ha da New-York: Il Senato di Washington ha votato una legge che stabilisce la giornata di otto ore per le scimmie che i suonatori di organetto di Barberia fanno passeggiare per le strade.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i cardinali Oreglia e Segna, il vescovo di Lucca, monsignor Giacci vescovo di Marsi, il padre Wilmers Generale dell'Ordine Redentorista in Capite e il principe Filippo Lancellotti.

L'organico dell'Ufficio tecnico municipale — Riferiamo già come da non breve tempo si agitasse nell'ambiente tecnico municipale fossero cagione di preoccupazione e di studio per l'Amm. del Comune, poichè non corrispondono più alle esigenze generali dei servizi pubblici e al costante bisogno di un regolare funzionamento di quell'importantissima parte della gestione municipale riportammo nelle sue linee generali il progetto di riforma che l'Amm. presente, avrà per base precipua, che il disegno generale della riforma dei servizi che fin dallo scorso anno fu oggetto di lungo e serio studio provvederà ad un largo impianto dei servizi tecnici, impianto che non può anche anomalie e regolando molto opportunamente la distribuzione dello singole funzioni e la classificazione degli impiegati.

Il nuovo progetto s'inspira allo stesso criterio cui fu inspirato il disegno della riforma generale, vale a dire le mutate condizioni di fatto quali sono rappresentate dal crescente sviluppo della proprietà demaniale e patrimoniale del Comune, delle strade, delle fogne, delle condotture, dei servizi d'illuminazione, dei servizi idraulici, scolastici ed igienici.

L'ultima necessità s'impone da tempo; quella cioè di dare norma ed assestamento ai servizi del piano regolatore, rimasti da oltre trent'anni in condizione precaria, mentre rappresentano tutto ciò che di più vitale e desiderabile si attende dall'Ufficio tecnico. Il personale addetto al servizio di piano regolatore, dapprima numerosissimo, poi ridotto in proporzioni necessitatevi per esigue e questo, aggiunto allo sconfinamento derivante da una perpetua provvisorietà di posizione, rendeva l'opera sua tanto più difficile ed ingrata, quanto più grande era l'importanza delle opere pubbliche ad esso esclusivamente affidate ne accrescevano il lavoro e la responsabilità.

Qualche provvedimento fu adottato; si accolse la nuova domanda di ottenere la revisione qualche provvisorio di più. Ma sempre rimase l'anormalità nella costituzione dell'Ufficio tecnico che tutto ne risentiva, un ufficio composto a caso in due parti distinte e separate l'una dall'altra, laddove s'impone la più rigorosa unità di indirizzo e di esecuzione.

Riparare a questa anomalia era cosa assolutamente indispensabile, e noi siamo veramente lieti che l'Amm. mun. siasi decisa a farla provvedimento.

Secondo il progetto del nuovo organico il personale tecnico avrà in avvenire la seguente classificazione e il seguente stipendio annuo:

1 Direttore L. 10.000 – 1 Ingegnere Capo Direzione a disposizione la direzione L. 7000 – 1 Ingegnere Capo Divisione di 1ª classe L. 7000 – 1 Capo servizio tecnologico L. 6000 – 1 Ispettore edilizio e sanitario L. 6000 – 1 Ingegnere collaudatore L. 6000 – 2 Ingegneri Capi Divisione di 2ª classe L. 6000 – 10 ingegneri di 1ª classe L. 5000 – 12 ingegneri 2ª classe L. 4500 – 20 ingegneri di 3ª classe L. 4000 – 12 Aiutanti di 1ª classe L. 3500 – 20 Aiutanti di 2ª classe L. 3000 – 5 Disegnatori di 1ª classe L. 2,200 – 6 Disegnatori di 2ª classe L. 2000.

Il totale della spesa ammonta a lire 207.000 annue.

La tassa sui cavalli delle vetture degli alberghi. — Con deliberazione del 2 maggio 1902 il Consiglio com. rilasse da L. 72 a 48 annue la tassa sui cavalli ritenuti dai commercianti per uso di affitto o per il tiro delle vetture da rimessa, denunciando gli stessi cavalli non potevano considerarsi alla pari di quelli di lusso e di comodo privato.

Ora la Sezione di Roma della Società italiana degli Albergatori ha presentato formale domanda affinchè tale riduzione sia estesa ai cavalli addetti al servizio degli omnibus e delle vetture degli alberghi.

La Giunta, tenuta presente la motivazione che valse a far benevolmente accogliere la domanda dei negozianti di vetture da rimessa, vale a dire che non può considerarsi cavallo di lusso o di comodo privato quello che serve per il lavoro di un'industria, ha ritenuto sia il caso di accordare lo stesso trattamento agli albergatori, i quali pure fanno uso dei loro cavalli a scopo industriale.

Ha proposto pertanto al Consiglio di deliberare che sia esteso, pei cavalli addetti al servizio degli omnibus e delle vetture degli alberghi, il beneficio di cui alla deliberazione 2 maggio 1902 e che sia in conseguenza applicata a detti cavalli la tassa annua di L. 48, a principiare dal 1° luglio 1905.

Un altro Congresso di Sindaci siciliani — Contro la « Lega Siciliana » per la circoscrizione territoriale si è costituita una « Lega di resistenza » tendente allo stesso scopo con un Comitato Centrale che ha sede in Palermo, composto dei signori: comm. Tesoriere presidente, avv. Vinci segretario, avv. Termini, avv. cav. Maggiamelli, dott. Calogiuro e dott. Gargano.

Questa Lega, costituita nel Comizio di Monreale il 29 gennaio scorso, conta fin d'ora l'adesione di 63 Comuni tra cui i principali e più popolosi dell'Isola come Girgenti, Caltanissetta, Caltagirone, Castrogiovanni, Monreale e tanti altri.

Una parte del Comitato si recò in questi giorni a Roma e fu ricevuta dalla Commissione parlamentare che esaminò il progetto di legge.

Si sono presentate memorie a stampa per dimostrare l'inopportunità oltrecchè la ingiustizia della legge.

Il Comitato ripartirà oggi per Palermo e tra pochi giorni tornerà a Roma con tutti i Sindaci della Lega di resistenza per un convegno.

Una grande festa al teatro Argentina. — Un comitato sotto il signore dell'*Alfa* romana presieduto dalla marchesa Di Rudinì sta preparando una grande festa di beneficenza, che si darà prossimamente nel teatro Argentina, concesso dalla Giunta Comunale.

Lo spettacolo avrà per interpreti le stesse signore: il che ne costituisce l'attrattiva maggiore, per la bellezza, il profumo, la grazia delle attrici, di eccezione, che appartengono alla più alta società di Roma.

La marchesa Di Rudinì è l'anima della festa: assegna le parti, dirige le prove, cura la vendita dei biglietti.

Si darà una sola rappresentazione: il giorno non ne è stato finora definitivamente stabilito.

E' già cominciata la vendita dei biglietti, e molti palchi e poltrone sono già impegnati: si possono acquistare presso la marchesa Di Rudinì e presso le attrici e gli attori.

Associazione fra il personale elettorale fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni. — Sotto la Presidenza del comm. Francesco Carosi si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione.

Capranica, 70-71, presso

Pic

Telefono: Rod

Il Tevere
che il Tevere

Il suicidio
— Adele Vat
nore, cos
gentori, per f
lidata sul
vis Principe A

Incendio
Agnese Do Sim
riuprovere Ad
un bambino de
devati.

Al rimprovero
quelli della sta

La ragazza
e, mentre
apri la finestra

Al tonfo acc
d'aiuti. Il cond
falegname Dom
tiere, abitante
trasportarono

Il padre fu
multiple, la gi
Infatti, alle 22

L'incendio
Stamane alle
tre pieni fi
anni 41, da Ma
rolino Gaudio
quali, dopo
Giovagnoli, d
Angelina Rob
tre bambini.

Sfuggiti all
vavano in cas
luppo nello ai
chiava di pro

All'allarme
capitano dell
funzionari e
di Trastevere.

Sul posto s
piazza Grazio

Intanto il
P. P. Carlo Ta
taldi, salvino
pinoli messa
si trasse in sal
vendole molte
Tutte le mas

Tentata es
Ieri dagli agen
Campo Marzio
pagnetta, di ai
via Panico 51,
Nicolai senza,
abitante in
Il Rupagnet
zio con lettere
naro ed oggetti
Condannato
la carcere dem
Una notte fu
ponte Margheri
tre però venis
fuggire.
Il giorno dop
hese e arrestat
Revolvera
essera alle 2
Piemonte, un
vo sui 27 ann
corse la corsa

40 APPENDICE DEL « POPOLO ROMANO » 40

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

« Traduzione dal francese di A. Del Valle »

Un sorriso di trionfo sfiorò le labbra del dottore.

– Via, via, sia dunque sincero, lei ha una voglia matta di venire con me. Perchè tante cerimonie?

– Vedrò, non dico di no: lei non riparte subito?

– Non tarderò molto, perchè dovrei esser già di ritorno. Mi sono assentato ieri dopo pranzo per andare a Ventimiglia; e sapendo che uno dei miei amici sarebbe stato oggi a Mentone, mi sono spinto fin qui.

– Or ora non l'ho trovato all'albergo. Gli ho lasciato un appuntamento per dopo mezzogiorno, e intanto son venuto a passeggiare su questa strada per uccidere il tempo. Vede dunque che è un caso ch'io l'abbia incontrato. Per cui rimarrò qui poco tempo. Vado a colazione col mio amico, quindi prenderò uno dei tremi della sera.

Perirle fece una pausa per osservare il suo interlocutore e indovinando alla sua esitazione che la partita era quasi guadagnata, soggiunse:

– Partiamo insieme, siamo intesi?

Halgan non rispose subito. Era combattuto da impressioni contraddittorie. Finalmente il desiderio di rivedere subito Mikaela la vinse su tutte le altre considerazioni.

Balbettò finalmente:

– Forse mi deciderò ad accompagnarla se però mi assicura che non abuso della sua compiacenza...

– Oh! nonche per sogno! replicò Zarri. Per modestia che sia la mia dimora le offrirò di cuore ospitalità e non ci disturberà la altrui modo.

– Allora sia bene? Conto su lei? A fra poco?

– Sì, è probabile... Credo che nulla si opporrà... A rivederci!

Zarri usultava, poichè capiva che dietro quella vaga formula Giorgio Halgan aveva disimulato la sua debolezza, e che era deciso a recarsi fino a San Remo.

– Mi avverta però se mutasse parere, sono all'albergo Vittoria, fece osservare Pericle cui quella impensata vittoria aveva messo di buon umore. Basti che non tenga ad aspettarla inutilmente.

E ciò dicendo sorrideva sotto i baffi senza trasalare di osservare il suo interlocutore; il quale assorto nelle sue idee, attortigliava nervosamente i mustacchi, cogli occhi fissi a terra.

Dopo un momento alzò il capo e mormorò:

Sì, sì l'avvorrirò... se non parto. A rivederci presto signor Zarri.

E girando sui tacchi continuò la sua via.

. . . . . .

La sera stessa verso le dieci Pericle Zarri e Giorgio Halgan, pranzavano in casa del dottore.

Tutti risposavano eccetto Pictre che aspettava il suo padrone.

Appena udì la porta stridere sui cardini, il cosacco accorse nel vestibolo con una lampada in mano. Ma vedendo due uomini invece d'uno si fermò stupefatto.

– Or dunque fatti oltre imbecille! Tu condurrai questo signore al primo piano nella camera in fondo. Bada che non manchi di nulla!

– Se vuol salire! disse sorridendo rivolgendosi al suo ospite.

Il diplomatico fece un inchino e seguì il domestico.

Pericle rimase solo un minuto abbasso.

Poi, mutando consiglio, salì a sua volta.

Halgan dopo avere gettato cappotto e cappello su di una sedia era dietro a ispezionare il suo domicilio, quando il dottore si avvicinò e gli mormorò all'orecchio.

– Mikaela fu questo momento dovo dormire. Supponga ch'ella non vorrà disturbarla questa sera.

– Oh! no, no, fece il giovane con sorriso di rimpianto.

– E meglio. La sua apparizione di notte potrebbe cagionare una pericolosa emozione. Domani rimetterà il tempo perso. Le auguro dunque un buono riconfortanio e popolato di bei sogni, che spero diventeranno dolci realtà.

– Grazie! rispose Giorgio distrattamente.

Il greco salutò ed uscì, dopo aver accuratamente chiuso l'uscio, ed aver spinto il chiavistello.

Un grido di trionfo fu allora per sfuggirgli dalle labbra, ma per fortuna si contenne e borbottò fra i denti:

– Finalmente! Finalmente! l'ho in mio potere!...

Mentre si voltava per giungere alla scala, si trovò naso a naso con Pictre che lo guardava con curiosità.

– Che hai da guardarmi in tal modo? brontolò. Ti pare strano che condnca qui un amico?

Ma il cosacco sorrise e non si mosse.

– Orsù, cammina e fai lume. Non vorremo passare la notte qui. Ho bisogno anch'io di riposare carni.

– Ecco, padrone, ho qualcosa da dirle! balbettò Pictre, sempre immobile.

– Non potresti dirmelo domani?

– No, è urgentissima.

– Che cosa? interrogò il dottore che cominciava a non esser tranquillo.

La signorina Vanda mi ha raccomandato di comunicarle che desiderava vederla subito, qualunque fosse l'ora in cui sarebbe tornata; e che se dormiva bisognava svegliarla perchè doveva parlarle subito.

– Ah! va bene, vado, disse Zerri.

Mezzo minuto dopo entrava nella stanza della figlia che non dormiva per la sovverchia sorpresa e cagionazione.

Appena vide suo padre esclamò:

– Mikaela è fuggita!

E senza aspettare l'effetto che quella folgore avrebbe prodotto, soggiunse con voce angosciata:

– Ti giuro che non abbiamo che vederci, nè Sofia, nè Pictre, nè io, nè nessuno. Si è involata come un fantasma; quando? come? non sappiamo, non abbiamo visto nulla.

Pericle rimase attonito e muto; passandosi una mano sulla fronte come per scacciare la inservante allucinazione, mormorò:

sarebbero stati dichiarati *krumiri* e poscia tolti a forza dai forni.

— Viva la libertà!!!

Alle 12 la riunione si scioglie.

Naturalmente la questura provvederà a tutelare la libertà del lavoro.

Quirinale. — Il comm. prof. Basilio Magni è stato ricevuto ieri da S. M. la Regina Madre a cui offrì in omaggio i suoi Idilli *I Vignaiuoli*.

S. M. si trattenne affabilmente col comm. Magni per circa una mezz'ora.

I funerali dell'on. Piccolo-Cupani. — Ieri ebbero luogo i funerali dell'on. Piccolo-Cupani.

Reggevano i cordoni a destra il Presidente del Senato on. Canonico, il sottosegretario di Stato on. Di Sant'Onofrio, il sen. Tasca-Lanza; a sinistra l'on. Cambray-Digny, il comm. Petrello consigliere di Gabinetto, l'avv. Giuffrè per la famiglia.

Un battaglione di granatieri con musica a bandiera rendeva gli onori militari.

Seguivano il feretro moltissimi amici dell'estinto, la salma dopo l'assoluzione nella Chiesa di San Vito, proseguì per Campo Verano.

I funerali vennero affidati al primario stabilimento di pompe funebri, Impiegati di via Palermo.

I funerali del conte Savorelli. — I funerali del collega del *Messaggero* conte Savorelli, ebbero luogo ieri.

Il feretro ora ricoperto di magnifiche corone, fra le quali bellissime quelle dei parenti, del direttore, del personale e della Cassa di previdenza del giornale.

Circolo Giuridico. — La bella sala di palazzo Sciarra accolse ieri sera una folla straordinaria, elegantissima e le danze, cominciate alle dieci si protrassero animatissime fino a tarda ora.

Assai numerose le signore e signorine che ballarono: contessa Gorgo, contessa Jouni, contessa Cavalli, le signore Finocchiaro, Cipriani, Hanau, Andreoli, Paglia, Di Pietro, De Dominicis, Tommasi, Cancelli, Ferrero, Cavasseno-Eltler, Reimer, Cesarini Cantoni, Di Broglio, Cipriani, Gatti, Rocca, De Angelis, Gamberini, Casali, Pietro Bacchi, Ducco, Porena, Meglio, Bianco, Cavalli, Ingrosoli, Avigonal, Schiemer, Gamberini e altre.

Vi erano anche l'onor. Finocchiaro-Aprile, il gen. Antonelli, il marchese Clavarino, il marchese Ricci, il marchese Rispoli, il marchese Cantoni, Di Broglio, Cipriani, Gatti, Rocca, De Angelis, Gamberini, Casali, Pietro Bacchi, Ducco, Porena, Meglio, Bianco, Cavalli, Ingrosoli, Avigonal, Schiemer, Gamberini e altri.

Vi erano anche l'onor. Finocchiaro-Aprile, il gen. Antonelli, il marchese Clavarino, il marchese Ricci, il marchese Rispoli, il conte Cittadini, il conte Morpurgo.

Molto riuscì simpaticissima.

Concerto di Pianola e Gramnofono — Domani 5, alle 6 pom. nei locali della « Associazione della Stampa » avrà luogo una speciale ed originale concerto pianistico e vocale « a cura dello stabilimento musicale Valente, il quale vuol far conoscere al pubblico gli ultimi perfezionamenti in fatto di strumenti musicali automatici.

La parte pianistica verrà eseguita col *Pianola 'Pneumatic*, la vocale col *Gramophone Monarch*.

Al Circolo Militare stasera festa di ballo. Grandissima ricerca di biglietti e perciò facile previsione di esito ottimo.

Associazione Commerciale Romana. — Questa sera avrà luogo il tradizionale ballo, che attira di rimettere un buon simpaticissimo.

Gli scalpellini in inciperno. — Domani gli scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele si sono messi in isciopero.

Una Commissione si reca dall'on. Pozzi, Sottosegretario di Stato al Ministero dei LL. PP. il quale spiega come la mancanza della pietra sia dovuta all'estruzionismo ferroviario che ne impedisce il trasporto. Promise il suo maggiore interessamento perchè i progressi dello cave affrontino la fornitura del materiale.

Nella riunione in via Clamelosoni gli operai deliberarono di riprendere oggi il lavoro, sussistendo nel limiti del possibile, l'accordo di domenica.

Associazione della Stampa. — Stasera avrà luogo la seconda festa di ballo. La quale riuscirà come sempre splendida. Si prevede grande folla e buona allegria a carnevale.

Società Ginnastica - Roma — Domenica 5 marzo alle ore 14 1/2 la « Roma » darà nei suoi locali di via Genova 2-A un veglione per bambini.

Tutti i bambini mascherati avranno ingresso gratuito e riceveranno un dono. Verranno pure assegnati i premi ai cinque più graziosi costumi.

I biglietti si ritirano alla porta d'ingresso.

D. Ottoni — *Medaglie della pelle e degli organi genitali*. Ricevo 8-12 2-3. Via dello Vite N. 21.

Liquidazione — Fino al 31 marzo causa trasferimento, di grande quantità Carta da Parati di ogni genere a prezzi eccezionalissimi nel negozio Piazza Sforanica, 76, che si trasferisce in via in Aquiro, 48-51, presso Montecitorio. — Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Il Tevere. — Telegrammi da Orte annunziano che il Tevere è salito a m. 4.50 sopra guardia.

Il suicidio di una ragazza di 13 anni. — Adele Valenti, di 13 anni appena, da Carpineto, era stata, tempo fa, mandata a Roma dai suoi genitori, per frequentare le scuole tecniche, ed alloggiava ad una casa, in Italia Cesconi, abitante in via Principe Amedeo 148, int. 20.

Jeri, alle 10.30, la suocera della Cesconi, Agnese De Simoni in Belardi, d'anni 54, romana, rimproverò Adelina perchè, tenendo in braccio un bambino della zia, non gli usava i riguardi dovuti.

Ai rimproveri della De Simoni si unirono anche quelli della zia.

La ragazza allora se ne andò nella sua camera e mentre i parenti stavano apprestando la cena, con la maestra e si gettò a capofitto nel cortile.

Al tonfo accorsero i coniugi Romeo Belardi, d'anni 22, romano, cognato della De Simoni, e il bidello Pietro Romidio, d'anni 19, romano, pure abitante in via Alfredo Cappellini 29, i quali trasportarono Adelina a S. Giovanni.

Il dottor Mazzolini, avendole riscontrate fratture multiple, la giudicò in imminente pericolo di vita.

Ma alle 22.30, la povera ragazza di vivere.

L'incendio di stanotte in via Luigi Cantini — In via Luigi Cantini 21 abitano con le proprie figli i coniugi Filippo Colonnelli, di anni 41, da Matelico, cantoniere municipale e Caterina Andreoni, di anni 38, da Rocca Emilia, i quali subaffittano una camera ai coniugi Luigi Bongiardi, d'anni 37 da Tagliacozzo, muratore e Adelina Rabbiani, d'anni 37. Anche essi hanno due bambini.

Stanotte alle 23, mentre le due famiglie si trovavano in cucina per preparare la cena, si avvide delle altre camere un principio di incendio, che minacciava di prendere vaste proporzioni.

All'allarme dato da alcuni vicini accorsero il sottufficiale di guardia di città cav. Tito Rossi, l'appuntato e guardie di P. S. del Commissariato di Trastevere, carabinieri e guardie municipali.

Sul posto si recarono subito anche i vigili di piazza Grazioli e del Monte di Pietà.

Intanto il capitano Rossi in guardia scelta di P. S. Paolo Fazzini e la guardia municipale Casadi, salirono dall'appartamento con una scala a mano messa nell'interno del cortile e riuscirono a trarre in salvo i componenti la due famiglie fuggendo uscire da una finestra.

Tutte le masserizie andarono distrutte.

Tentata estorsione ed arrestato — Ieri dagli agenti di P. S. del Commissariato di Campo Marzio venne arrestato certo Arturo Ragonetti, di anni 27, abitante nella locanda di via Paolo III, per tentata estorsione ai danni dello arrotaio Nicola D'Annunzio, di anni 46, da Pescara, abitante in via del Pontefice 64.

Il Ragonetti da parecchio tempo perseguita lo sfortunato arrotino ministeriale, pretendendo da lui denaro ed oggetti.

Condannato già per questo reato fu per un anno alla carcere donde è uscito il mese scorso.

Una notte fu sorpreso vestito da ufficiale sul nostro Margherita da una guardia di P. S. Mentre però veniva accompagnato all'ufficio riuscì a fuggire.

Il giorno dopo fu rintracciato in piazza Borgo e arrestato.

Rovesciarne in via Boncompagni. — Ieri sera alle 20, in via Boncompagni, angolo di via Piemonte, due giovanotti uno sui vent'anni l'altro sui 27 anni, scesi da un tram elettrico senza aver la corsa, si dettero a precipitose fughe.

Il fattorino del tram Luigi Calabrese, n.° 31, da Ferentino, ab. in via di Porta Maggiore 144, li rincorse e con la rivoltella che portava con il regolare permesso, esplose un colpo per richiamare l'attenzione delle guardie e per far fermare i fuggitivi.

Questi però furono perduti di vista.

Un uomo preso a frullate. — Ieri sera si presentò a S. Antonio il mascalzone Nicola Proietti, d'a. 35, da Cineto Romano, ab. in via S. Quintino 18, dichiarando che presso il forte di Monte Mario era stato ferito alla mano da un colpo di fucile carico a cevoni sparato da un individuo che non riuscì a scoprire.

Fu dichiarato guaribile in 10 giorni con riserva. L'autorità di P. S. iniziò le opportune indagini per stabilire se il racconto fatto dal Proietti rispondeva alla verità.

Borseggio. — Ieri al Pincio mentre la sig.a Emeli Jonnes di a. 46, che alloggia alla pensione Lancisi in via Gregoriana, leggeva il giornale presso il monumento dei fratelli Cairoli, veniva accostata da un giovinastro, certo Sacconi Giovanni da Savarani, che le rubò il portamonete con entro L. 10, dandosi poi alla fuga.

La signora accortasene inseguì il mariuolo, il quale venne poi afferrato da una guardia in via S. Sebastianello.

Il portamonete non si potè ricuperare perchè il Sacconi seppe farlo sparire durante la fuga.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che eseguirà oggi la Banda Comunale dalle ore 15.45 alle 17.15:

1. Delibes: Marcia del corteggio di Bacco nel ballo Sylvia - 2. Donizetti: Polinto, sinfonia - 3. Wagner: Lohengrin, 1.° preludio - 4. Puccini: Saffo, finale II - 5. Visal: Polacca.

MONTE DI PIETÀ

Lunedì 6 Marzo 1905. — *Le 1.ª Lunedì rende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 giugno 1904 fino alla polizza n. **424900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 luglio 1904 fino alla polizza n. **455500.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n.° 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 4 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Castelate 2.ª, 3.ª e 5.ª

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse l'identico a quello sulle prestanze su pegno.

Aste, Appalti e Concorsi.

Casa di reclusione Civitavecchia — 11 marzo - Appalto di un lotto di pane fornito per la durata del reclusorio ad uso della guardia di città, m. 29.000 alto m. 0.50 cad. L. 67.500.

Manicipio di Alessandria - 28 febbraio - Manutenzione delle strade urbane della Cittadella

Commissariato militare Firenze - 29 marzo - Provviste di oggetti di casermaggio da letto e di accampamento, lotto unico. Fren. 11.25.175.

Rieti - Vacanti posti Ufficiali nei Comuni di Stigliano e Cittaducale.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Questa sera 27.ª di abbonamento e turno dispari, replica dell'applauditio lavoro del Cilea « Adriana Lecouvreur. Dopo il successo e l'accoglienza avuta dall'opera geniale del valoroso maestro, non mancheranno, come al solito stasera il concorso e la simpatia del pubblico tutto.

Per domani poi, sempre a prezzi ridotti, due rappresentazioni con l'« Aida » alle ore 15 e la « Bohème » alle 21. I bambini a quella diurna avranno libero ingresso.

Valle — Nella sera rappresentazione di domani prenderà parte Eduardo Scarpetta, o l'annunziato vale un Pera.

Al Nazionale si ripete la fastosa operetta « Dalla Terra alla Luna ».

Al Quirino due rappresentazioni con « Lucrezia Borgia » di giorno e la « Locia di Lammermoor » di sera; protagonista Giulietta Wernicz.

Al Manzoni si ripete stasera per intero il programma attraente che ieri l'art sta Marzi per il suo spettacolo d'onore svolse fra le generali approvazioni.

Al **Salone Margherita** ebbero ieresera un grandissimo successo lo « jongleur » Trewey II e l'ombromane Dodek che dovettero bissare fra gli applausi i loro attuosi esercizi.

Domani, due spettacoli ai quali prenderanno parte tutti gli artisti.

Tortajada e Maldacea eseguiranno nei tanchi speciali.

Veglioni.

Adriano. — *Il convegno di bellezze*, trattenimento per le baldorie carnevalesche anche iersera ebbe successo enorme.

Fu un continuo e vero divertimento, un'affermazione di quella spensieratezza che solo una festa simile può offrire.

Oggi, dalle 14 alle 18, consueta festa diurna attrattiva con maschere e di sera il Veglione *monstre* dello Quattro stagioni.

Giardino Margherita. — Il « Veglionissimo della penna » ottenne ieri sera un successo immenso. Fra le mascherate allegoriche fu premiata e ammirata un magnifico toro.

Oggi, alle 14, festival diurno: alle 20 1/2 Veglione danzante pirotecnico. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi - S. Adele. — *Adriana Lecouvreur* ore 20 1/2.

Valle — 73 ed ancora 73 ore 20 1/2.

Nazionale — Dalla terra alla luna, ore 17 1/2 e 21. Quarriere. — Lucrezia Borgia » ore 17 1/2 — « Locia di Lammermoor ore 21.

Manzoni - Per Lucia vari in orchi.

Salone Margherita — spettacoli di Caffè concerto, ore 20.

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra dalle Terme 6-46-0. - « Viaggio attraverso l'impossibile » a colori - movisioni - « Passeggiata comica » Magnifico programma.

Veglioni

Adriano - Veglione dalle ore 14 alle 18 e dalle ore 21 in poi.

Giardino Margherita - Veglione dalle ore 14 alle 18 e dalle ore 21 in poi.

Grandi Stabilimenti di Gelsicottura Vedi avviso a pagina.

Alle *SIGNORE* eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della deliziosa e sempre attiva CREME SIMON, sopra la pelle e della più rinomata sotto i bei clima d'Italia.

Paris 1900 POUDRE & SAVON SIMON Angle rue Vivienne.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Principessa Irene** partirà:

da *Genova* il 9 Marzo
da *Napoli* il 10 Marzo

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage Bureau J. E. Aniser, Corso Umberto I, 395-396

Roma: French, Lemon e C.i, Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leupold Fratelli, Piazza San Siro, 16.
Napoli: Assenger e C., Rettifilo, 6.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 14 alle 17 pom. Muratte 25 p. p.

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 31 gennaio 1904

Vedi avviso in 6. pagina.

Società Metallurgica Italiana

Anonima con sede in Roma

Capitale L. 7.800.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di sabato 25 marzo 1905 alle ore 10 in Roma, in via del Pozzetto 108, presso la Direzione della Società Acqua Pia Marcia per deliberare sul seguente ordine del giorno

IN ASSEMBLEA ORDINARIA

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del sindaci sull'esercizio 1904.
2. Bilancio al 31 dicembre 1904, Proposta di ripartto degli utili e determinazione del pagamento del dividendo.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

IN ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. Aumento del capitale sociale da L. 7.800.000 a lire 10.000.000.
2. Proposta di modificazioni ed aggiunte agli articoli 5, 6, 20, 21, 29 e 33 dello Statuto sociale, ed approvazione del seguente articolo aggiuntivo:

« Le azioni di nullità delle deliberazioni dell'assemblea anche per il disposto dell'art. 163 del Codice di commercio dovranno esercitarsi perentoriamente entro sei mesi di decadenza entro tre mesi dalla deliberazione stessa o dalla sua pubblicazione, quando volte si tratti di deliberazione per cui sia stabilita la pubblicazione. »

In caso di mancanza di numero legale la assemblea s'intenderà riconvocata senz'altro avviso per il giorno successivo 26 marzo 1905 alle ore 10 nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

Per deliberare sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria occorre in prima convocazione la presenza di tanti azionisti che rappresentino il quarto del capitale sociale ed in seconda convocazione sarà deliberato qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per deliberare sulle materie in assemblea straordinaria in prima convocazione occorre lo intervento di tanti azionisti che rappresentino la metà del capitale sociale ed il voto favorevole di tanti azionisti che rappresentino i due terzi del capitale rappresentato all'assemblea, ed in seconda convocazione occorre lo intervento di tanti azionisti che rappresentino un terzo del capitale sociale ed il voto favorevole di tanti azionisti che rappresentino i due terzi del capitale rappresentato all'assemblea.

Il deposito delle azioni prescritto dall'articolo 31 dello Statuto, dovrà essere fatto non più tardi del 16 marzo corrente:

LIVORNO, presso lo Stabilimento Sociale e presso la Banca Commerciale Italiana;
FIRENZE, presso la Banca Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano.
GENOVA, presso la Banca Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano.
MILANO, presso la Banca Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano.
TORINO, presso la Banca Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano.
ROMA, presso la Banca Commerciale Italiana e presso il Credito Italiano.

Roma, 1 marzo 1905.

Il Consiglio d' Amministrazione

CARDIACI! Calze in modo rapido siringhe e vasi. Istruiti di cuore presenti e remoti. Vedi lesi rotolissimi. Anima persona dell'organismo? Domandate **Opuscolo gratis** ai Prem. Labor. Farmaceut. OTT. CANELLA-ALTARO (Bergamo).

Le lastre al gelatino-bromuro per Raggi X e Y. Pesanti - sulfogenia di *G. Borghese* Cap. di vascello Clemente Della Torre comandante - id. di fregata Arturo Trilaggi uff. in 2.° - Tenente di vascello Domenico Gallo - Id. Alberto Bachetti, Guido Vanantelli, Luigi Orsati, Matteo Spano, Umberto Semanua - Sottot. di vascello ff. da tenente di vascello Domenico La Rana - Sottot. di vascello Mario Hanau - Sottotenente di vascello Guglielmo marinare: Fidardo Federici, Alberto Bettioli e Pietro Tacchini - Magg. macchinista Salvatore Bottari - Cap. id. Emilio Massimo - Tenenti id. Ettore Milotti, Pasquale Posteraro - Cap. medico Ernesto Del Vecchio - Tenente id. Roberto Di Silvestro - Tenente commissario ff. da capitano Guido Campanile.

Il sottotenente di vascello Giulio Merolla, allo sbarco della « Misena », si recherà a Taranto per imbarcare sulla « Re Umberto », con le funzioni del grado superiore.

Il tenente medi o Alfredo Gori è sbarcato a Buenos-Ayres dal piroscafo « Equità ».

Si annunziano la morte del capitano commissario a riposo Andrea Penco, avvenuta a Spezia, e quella del guardiano di magazzino Luigi Valentino avvenuta a Napoli.

Ultime Notizie

L'on. Pres. del Consiglio al Quirinale.

L'on. Presidente del Consiglio, nel pomeriggio di ieri, si è recato al Quirinale ed è stato ricevuto da S. M. il Re, che ha approvato l'elenco dei nuovi senatori, deliberati dal Consiglio dei Ministri firmandone i decreti relativi, che saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale d'oggi.

L'on. Giolitti dopo aver conferito con S. M., è andato a palazzo Braschi e vi si è trattenuto un'ora circa per il disbrigo di alcuni affari.

Il Senato di ieri.

Furono svolte due interpellanze. Una del sen. Giesmondi, a cui si associarono i sen. Pierantoni e Fava, al Ministro degli esteri, sui rapporti economici fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Rispose brevissimamente l'on. Tittoni.

L'altra del sen. Sirozzi sulle Gallerie di Firenze, cui rispose il Ministro della P. Istruzione.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

La Camera continuò placidamente la discussione del Bilanci: dell'Agricoltura, approvandone i capitoli dal 70° al 114°.

Per il Pubblico Ministero.

La Commissione parlamentare per l'esame del progetto del Pubblico Ministero si è riunita ieri con l'intervento dell'on. Ronchetti, il quale ha accettato un articolo aggiuntivo proposto dall'on. Mezzanotte col quale i Procuratori generali e l'Avvocato generale di Cassazione potranno essere trasferiti anche con promozione nella magistratura giudicante, previo parere del Guardasigilli, sentito però il Consiglio de' Ministri.

L'on. Ronchetti ha dichiarato di non avere difficoltà di accrescere il numero degli avvocati generali presso le Corti di appello, ma ha insistito per la riduzione dei sostituti procuratori generali di Corte d'appello e di quelli della Corte di cassazione.

Su proposta dell'on. De Tilla il Guardasigilli ha promesso che con questa legge gli aggiunti giudiziari applicati alle Procure del Re avranno la qualifica di aggiunti sostituti procuratori del Re.

Il progetto per la caccia.

L'Ufficio centrale del Senato ha approvato gli emendamenti al progetto sulla caccia concordato dal relatore Fabrizio Colonna.

Si tratta di elevare alcune tasse per la caccia nelle riserve con i 30 chilometri.

Approvò pure la proposta dell'on. Rava di vietare la caccia con uccelletti ciechi.

Ministero Interno.

La Commissione Reale per il credito comunale e provinciale ha stabilito di non consentire in massima che per l'impianto di servizi direttamente assunti dai Comuni, vengano contratti mutui a condizioni più onerose di quelle offerte dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Ove poi speciali circostanze consigliassero a qualche eccezione la Giunta prov. amm.va ed i prefetti potranno farne apposita ed esauriente dimostrazione.

×

Le prove scritte per l'esame di idoneità per la promozione ai gradi di primo segretario nell'amministrazione centrale dell'interno e di consigliere di Prefettura sono fissate al 30 e 31 marzo e 1 aprile.

×

E' stata conferita la medaglia d'argento dei benemeriti della salute pubblica a Suor Maria Dorotea De Nicolò, superiora delle suore dell'ospedale civile di Treviso e quella di bronzo al maresciallo Adriano Colocci residente a Catania.

Ministero Esteri.

Iersera alle 18 giunse da Berlino S. E. l'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Ministero Tesoro.

Prestiti a Comuni.

Sono stati firmati i decreti che autorizzano la Cassa Depositi e Prestiti a concedere mutui ai seguenti Comuni:

Francavilla d'Este (Ascoli) L. 11.500 per opere d'igiene - Borgo S. Agata (Porto Maurizio) 1000 ampliamento cimitero - Pianiborgo (Genova) 20.000 id. - Minori (Salerno) 19.000 id. - Terricciola (Pisa) 9000 id. - Maraloverstere (Potenza) 11.100 costruzione cimitero - Sacconago (Milano) id. - Fiolattiera (Massa) 10.150 id. - Loreto (Ancona) 20.000 id. - Torrione Sicoli 20.000 id. - Ecolo (Messina) 4800 conduttura acqua potabile - Gifoni sei Castelli (Salerno) 20.000 id. - Minori (Salerno) 15.000 id. - Gambatesa (Campobasso) 40.000 sistemazione strade - Pignataro (Caserta) 4000 id. - Palestrina (Roma) 20.000 id. - Mentana (Roma) 20.000 opere igieniche - S. Vittoria (Ascoli) 15.800 opere riconoscimento.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

Il Cons. Sup. ha dato, fra l'altro i seguenti pareri, su domande di dichiarazione di pubblica utilità:

per la costruzione di edifici scolastici nei Comuni di Ofena (Aquila) e Schio (Vicenza);

per la conduttura dell'acqua potabile nel Comune di Moio Alcantara (Messina) e per la costruzione di un tratto di conduttura complementare dell'acquedotto di S. Benedetto (Porto Maurizio);

per l'allargamento del ricovero di mendicità nel Comune di Ivrea (Torino);

Comitato Sup. dei LL. PP.

Il Comitato Sup. ha esaminato, fra gli altri, i seguenti progetti:

Costruz. di rimessa di locomotive nella staz. di Falena nella linea Salmona-Isernia.

Ampliamento del piazzale della stazione di Viareggio.

Sistem. di fossi attraversanti la ferrovia Faenza-Firenze al km. 84-070 e 85-134.

Id. dello scolo delle acque in corrispondenza della trincea fra i km. 8-850 e 81-254 della linea Portocivitanova-Albacina.

Impianto di nuovi binari nella staz. di Verona Porta Vescovo.

Demolit. e ricostr. del cavalcavia Bisuchetti nella staz. di Genova Piazza Principe.

Domanda di autoriz. all'esercizio della tramvia elettr. da Aglio a Monte Mario e Monte Mario a monte.

Nuovo tipo di fabbricato per la ferr. Montepont-Portovesme.

e per il prolungamento della via Doganli nel Comune di Trani (Bari).

sulle domande di sussidio dei Comuni di Cantalupo (Pesaro), Marliana (Firenze), San Salvatore Monferrato (Alessandria) e Sassocorvaro (Pesaro) per costruzione e sistemazione di str de comunali:

e sul progetto per l'allargamento delle trincee lungo la ferrovia Domodossola-Iselle e per lavori suppletivi per i lavori comuni delle due gallerie della Sapienza e Croce di Lucca, della R. Università di Napoli.

Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Roma**, 3. — Le comunicazioni telefoniche con Torino sono interrotte.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

E' stato approvato il nuovo Statuto organico della Cassa infortuni delle ferrovie secondarie della Sardegna, con sede in Roma.

E' stata riconosciuta come corpo morale la Cassa privata infortuni per gli operai degli stabilimenti delle laniere italiane, con sede in Ferrara, e ne è stato approvato lo statuto organico.

Ministero Marina.

Col 16 corr. passerà in armamento ridotto a Spezia la « V. Pisani » sotto l'egregia di *G. Borghese* Cap. di vascello Clemente Della Torre comandante - id. di fregata Arturo Trilaggi uff. in 2.° - Tenente di vascello Domenico Gallo - Id. Alberto Bachetti, Guido Vanantelli, Luigi Orsati, Matteo Spano, Umberto Semanua - Sottot. di vascello ff. da tenente di vascello Domenico La Rana - Sottot. di vascello Mario Hanau - Sottotenente di vascello Guglielmo marinare: Fidardo Federici, Alberto Bettioli e Pietro Tacchini - Magg. macchinista Salvatore Bottari - Cap. id. Emilio Massimo - Tenenti id. Ettore Milotti, Pasquale Posteraro - Cap. medico Ernesto Del Vecchio - Tenente id. Roberto Di Silvestro - Tenente commissario ff. da capitano Guido Campanile.

Il sottotenente di vascello Giulio Merolla, allo sbarco della « Misena », si recherà a Taranto per imbarcare sulla « Re Umberto », con le funzioni del grado superiore.

Il tenente medi o Alfredo Gori è sbarcato a Buenos-Ayres dal piroscafo « Equità ».

Si annunziano la morte del capitano commissario a riposo Andrea Penco, avvenuta a Spezia, e quella del guardiano di magazzino Luigi Valentino avvenuta a Napoli.

Informazioni estere.

Relazioni commerciali franco-russe

Parigi, 4. — Il Governo russo ha denunziato la Convenzione del 12 gennaio 1893, che regge attualmente le relazioni commerciali tra la Francia e la Russia e che scade il 1° marzo 1906.

A partire da questa data, la Convenzione del 1874, non denunziata, entrerà di pieno diritto in vigore ed i prodotti francesi godranno in Russia del trattamento della Nazione più favorita; per reciprocità i prodotti russi godranno in Francia della tariffa minima, sempre che non venga stipulata una nuova Convenzione.

L'Ambasciatore francese a Pietroburgo ha avuto a questo proposito un colloquio col Ministro delle finanze dopo la pubblicazione del trattato di commercio russo-tedesco, ed avrebbe ricevuto l'assicurazione che il Governo russo è ben disposto ai lavori dell'accennato delle relazioni commerciali tra i due paesi e della conclusione di un nuovo trattato.

Chiesa e Stato in Francia.

(S) **Parigi**, 3. — Nel Consiglio dei Ministri, tenuto oggi all'Eliseo, si ricambiò opinioni su un complesso accordo fra il Governo e la Commissione per la separazione della Chiese dallo Stato prima che il progetto venga la discussione alla Camera.

Il Min. dei Culti, Martin, farà convocare subito la Commissione, cui esporrà le basi sulle quali potrà l'accordo essere stabilito.

La pantomima ferroviaria.

Nelle Provincie.

(Servizio speciale del « Popolo Romano)

Torino, 3 ore 18,51 (*Ermoni*) — L'ostruzionismo pel servizio viaggiatori è completamente cessato, continua, ma meno intenso, quello pel servizio merci. Perchè l'amministrazione ha presi misure disciplinari contro i principali ostruzionisti, gratificando invece quelli che si astennero da ogni ostruzione.

Milano, 3, ore 19. — Pure essendosi potuto inviare stamane verso Genova due treni merci portanti ciascuno oltre 60 vagoni carichi di merci all'esportazione, l'ingombro di carri è ale che la Rete Mediterranea fu costretta a ritardare sino a lunedì la partenza dell'accennato numero di merci per istione a vagone completo e a colli separati, tanto per Milano che pel transito.

Si assottigliano sempre più le scorte di carbone; molti stabilimenti industriali hanno ricorso alla Mediterranea, che ne ha concesse sinora 320 tonnellate del proprii *stocks*, per evitare una dannosissima sospensione di lavori.

Oggi i treni viaggiatori partono tutti in orario e non mi consta ci siano ritardi negli arrivi ad eccezione del diretto della linea Roma-Sarzana-Parma che è giunto con 4 ora e 30 minuti di ritardo.

Milano, 3, ore 19,50. — Quantunque i soliti agitatori ne vogliano fare un mistero, qui a Milano si conosce da tutti il risultato del *referendum* per lo sciopero ferroviario.

Su 63.000 ferrovieri organizzati soltanto 14,000 si sono dichiarati favorevoli allo sciopero mentre 41,000 sono stati reclamante contrari e 8000 si sono astenuti.

O Milano, 3, ore 23,45. Al Teatro Verdi, affollato ma non gremito, si svolse tepidamente il Comizio promosso dai ferrovieri.

Presiedette Costantino Lazzari, che parlò lungamente.

Dopo Lazzari, l'oratore del *Risveglio* Covi, manifestò l'adesione dei repubblicani e di mezzo alla proposta di Treviglio, che reclamava l'interposizione della municipalità milanese.

Infine si approvò **un** ordine del giorno, col quale il comizio, dichiarandosi ugualmente preoccupato delle sorti degli industriali e dei commercianti come di quelle dei ferrovieri, fa voti che cessino le cause economiche e politiche della situazione e manifesta solidarietà coi ferrovieri.

Si votò un biasimo per la stampa avversa alla tattica dei ferrovieri.

E' della sera la conclusione che debba cessar virtualmente la cessazione dell'ostruzionismo e che i ferrovieri cerchino una dignitosa ritirata.

Treni riattivati.

Da oggi saranno riattivati i seguenti treni:

Il N. 91 in partenza per Napoli alle 18.50 e il n. 92 che arriva da Napoli alle 23.50.

ULTIM'ORA

Nel Collegio di Pesaro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Pesaro, 3, ore 23,40. — Il Comitato cattolico pubblica ora un manifesto, dichiarandosi contento del risultato di domenica e di disinteressarsi del ballottaggio.

Grande è la propaganda in favore di Palberti, pel quale facilmente verrà a parlare il deputato Canetta.

I popolari lavorano alacremente. Stasera parleranno anticlericali e costituzionali.

La lotta è accanitissima. E' impossibile fare previsioni.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 3 Marzo.

I corsi dell'esordio della nostra Borsa non furono mantenuti e seguiamo una reazione poco sensibile dovuta a realizzi prudenziali.

La Rendita continua ad essere trascurata a 104.75 contanti e 104.90 fine.

Rendita 3 1/2 102.85 circa.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1158 — Banca Commerciale 843 — Credito Italiano 626 — Banco Roma 130 — Credito Fondiario 357 ex 24 — Acqua Marcia 1469 — Gas 1483 — Omnibus 380 — Condotte 375 — Carbon 1122 — Immobiliari 269 — Peroleno 122 — Montesatini 193 — Vetri 129 — Forni 118 — Kerka 436 dopo 446 - Soda 188 — Beni stabili 271 — Impresa Fondiario 174 — Elba 537 - Piombino 238 - Metallurgica 183.

Cambi:

Parigi 99.95 — Londra 25.21.

Cambio dazio doganale 4 Marzo L. 100.00.

Dal 25 febbr. al 5 marzo 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (3) di L. 99.94.

BORSE ITALIANE — 3 Marzo 1905.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 90	104 72	104 75	104 92 1/2
id. fine	—	104 90	104 77 1/2	—
id. 3 1/2 %	102 85	102 62	102 55	102 85
A. B. d'Italia	1157	1158	1155	1157
Comunerc.	837 50	—	840	—
Cred. Ital.	626	626 50	629 50	—
B. Generale	—	98 25	—	—
Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	450	452	451	451
» Merid.	757	759	758 50	758
Ac. di Terni	—	2012	—	—
Veneto	—	—	—	—
Nav. Gen.	405	408	—	—
Raffinerie	488 50	488 50	—	—
O. ferr. 3%	—	304	—	—
Meridionali	—	368 75	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	510	—	—
» 4	—	521	—	—
»S. Paolo	—	—	—	—
Cambi				
Francia vista	99 93	99 92	99 90	99 90
Berlino id.	122 92	122 90	122 90	122 90
Londra id.	25 20	25 20	25 19	—
Londra a 3gm	—	—	—	25 01

Consolidati: Media Uff. del Regno 2 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	104.73 08	102.73 08	104.05 76
4 1/2% netto	104.54 58	102.54 58	103.87 18
4% netto	102.94 37	100.94 37	102.05 44
3 1/2% lordo	75.00 59	73.80 50	73.00 67

BORSE ESTERE

Parigi, 3	Apertura	Chiusura	ultimo precedente
RENDITE francesi 3% amm.	—	99 75	99 75
» 3% perp.	100 37	100 27	100 37
ITALIANA 5%	104 75	104 70	104 75
Turche	90 65	90 75	90 87
spagnuola	92 10	91 95	92 12
russa antica	—	73 25	73 90
» nuova	—	73 25	73 90
portoghese	99 15	98 80	99 —
ungherese	—	101 —	101 —
Egiziano 6%	—	108 25

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia all'*Amministrazione del Popolo Romano* — *Via Due Macelli, 6-12* — Roma

— Ritardo sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 40 - Sem. 22 - Trim. 12

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* ed *in Memoriam* cent. 25 parola: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15. Cronaca, L. 1 la linea - *Fuori Cronaca*, cent. 80 - *Sulla Cronaca* cent. 50 - *Finanziarie* cent. 75 - *Atti Giudiziari* cent. 50 - *Economici* cent. 75 - *Ultima Pagina*, cent. 20 la linea - *Remissioni* (Vedi tariffe speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al cento coloune, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA

Capitale Lire 80,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 16,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 523,580,61

Sede Centrale: MILANO.

Sedi: Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Carrara - Catania - Firenze Genova - Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Pisa - Roma - Savona - Torino - Udine - Venezia - Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1904.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa	L. 17,752,410 71	Capitale (120,000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L. 80,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em.	„ 78,131 39	Fondo di Riserva ordinario	„ 16,000,000 —
Cassa cedole e valute	„ 1,721,457 04	Fondo di Riserva straordinario	„ 523,580 61
Portafoglio Italia	„ 74,296,032 48	Fondo di Previd. pel Personale	„ 1,758,442 98
Portafoglio Estero	„ 17,388,922 44	Dividendi in corso ed arretrati	„ 3,640 —
Effetti all'incasso	„ 2,563,803 37	Depositi in conto corrente	„ 99,884,883 45
Riporti	„ 92,516,14 —	Buoni fruttiferi a scad. fissa	„ 8,346,445 70
Effetti pubblici di Proprietà	„ 30,897,718 —	Accettazioni commerciali	„ 18,838,219 31
Az. Banca Subalpina in liq.	„ 300,328 99	Assegni in circolazione	„ 5,663,387 35
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	„ 848,793 30	Cedenti di effetti per l'incasso	„ 7,460,458 65
Corrispondenti-Saldi debitori	„ 181,782,410 77	Corrispondenti-Saldi creditori	„ 178,128,601 14
Partecipazioni	„ 5,231,868 84	Creditori diversi	„ 8,117,368 23
Beni stabili	„ 5,311,946 17	Creditori per Avalli	„ 62,526,386 82
Mobilio e impianti diversi	„ 537,206 60	Depositanti { a garanzia oper.	„ 6,655,816 —
Debitori diversi	„ 2,629,106 67	di { a cauz. servizio	„ 2,222,880 —
Debitori per Avalli	„ 62,526,386 82	titoli { a libera custodia	„ 13,938,219 31
Titoli { a garanzia operaz.	„ 6,655,816 —	Avanzo utili esercizio 1903	„ 334,421,101 —
in { a cauzione servizi.	„ 2,222,880 —	Utili lordi Esercizio 1904 da liquid.	„ 178,317 56
deposito { libera a custodia	„ 334,421,101 —	Utili lordi dell'Esercizio corr.	„ 8,403,717 56
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	„ 309,936 61		„ 774,136 69
	L. 840,002,325 96		L. 840,002,325 96

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
F. Weil - G. Sabadini — *A. Besozzi - Eug. G. Sacchi - Dott. G Serizz* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
„ con vincolo di un mese 2 1|4 0|0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1|2 0|0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 2000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0|0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite de: versamenti L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1|2 0|0, da 6 a 9 mesi 2 3|4 0|0, da 9 a 12 mesi 3 0|0. —
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
In locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12 20
„ „ medio	„ 6	„ 12	„ 20
„ „ grande	„ 10	„ 20	„ 30 45
Casse forti	„ 20	„ 35	„ 55 90

Banli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Lucasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

purissimo OLIO FEGATO MERLUZZO con Catramina Bertelli al 5 %
contro ANEMIA SCROFOLA GRACILITÀ RACHITISMO
Il Piticof Bertelli si vende a L. 3 la bottiglia nelle primarie Farmacie e dalla proprietaria Società di prodotti chim.-farmac. A. BERTELLI e C.
Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Napoli - New - York* e viceversa partenze da *Genova* al *Martedì*, da *Napoli* al *Giovedì* e da *New York* al *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE
fra *Genova - Barcellona - Isole Canarie - Monte Video - Buenos Ayres* e viceversa con partenze ogni *Giovedì* da Genova, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della
NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
da *Genova, Napoli e Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Colombo* per *Singapore* e *Hong-kong*.

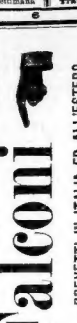
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa, Egitto - Tunisia* ecc.
Partenze settimanali da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE"
Linee pel BRASILE
Partenza da *Genova* per *Santos* con approdo a *Napoli, Tenerifa* ed *S. Vincenzo* al 15 e 4° ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE
Partenza da *Genova* al 1., 4° ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, Tenerifa*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.



Ascensori Falconi
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran vantaggio indiscutibile di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Comperate SETA SVIZZERA
Chiedete campioni delle nostre novità di primavera e estate specialità: **Habutai** stampati. **Radium, Taffetas cameleon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami inglesi, Monseline di 120 cm. d'altezza**, da L. 1,20 al metro, per abiti o camicette in nero, bianco, a colori uniti e variotinti.
Tessiamo esclusivamente stoffe di seta solide e garantite e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & C°., Lucerna M 27 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

Telefoni e Parafulmini
Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA
in Lombardia, Piemonte, Toscana Romagna, Lazio
DELLA
CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO
unica ed esclusiva distributrice dei
Gelsi Primitivi o Cattaneo
Premiati con medaglie d'oro e diplomi d'onore
e coi principali premi ed onorificenze nei concorsi speciali tenuti dal R. Ministero d'Agricoltura, ecc.
Il Gelso Primitivo o Cattaneo fu sempre riconosciuto il migliore anche in tutti i più autorevoli Congressi di Gelsicoltura ecc.
Categorie selezionate
ALTI FUSTI, ALBERELLI, CEPPAIE ecc.
A maggior garanzia d'ogni contraffazione tutti gli esemplari vengono contrassegnati col timbro della casa.
Umanesimo di Filosseria e Diaspini
Catalogo illustrato contenente le migliori norme e consigli per la piantagione ed allevamento dei gelsi. *Gratisse* dietro richiesta alla *Casa d'Acclimazione Cattaneo, Corso Magenta 44* MILANO

Blocco argenteria

Articoli per regali
OCCASIONE

Mattto argento disegno floreale con salvapunta e anello per essere portato come ciondolo alla catena dell'orologio **L. 4.50**
Bottoni per polsi tutto argento, stile liberty con testa di donne incise, ultima novità, di eleganza straordinaria il paio **L. 3.—**
Allacciatovaglioli in argento, internamente dorato splendidamente inciso, con tavolozza pel nome **L. 3.50**
Idem, sei tutti uguali **L. 25.—**
Portasigarette argento, stile floreale, tavolozza nel mezzo interno dorato oro giallo, apertura a scatto, sufficiente per 12 sigarette **L. 9.—**
Manico di bastone tutto argento, a forma liscia o a disegni stile floreale o liberty, ultima novità, si può applicare qualsiasi bastone già provvisto di altro manico di altro metallo diventato brutto (occasione) **L. 2.95**

più L. 0.25 per il trasporto
Dirigere le richieste col relativo importo alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

Michele De Clemente
MILANO - Corso Magenta, 10 - MILANO
Gratis a richiesta di spedisce il Bollettino Generale delle Liquidazioni.

PARAFULMINI
Fratelli Dalle Molle, Via Due Macelli, Roma
Fratelli Dalle Molle, Via Due Macelli, Roma

CHAMPAGNE BINET-REIMS
COCNAC FRED DE SORIA

Rappresentante in Roma, EMILIO FRASCHETTI, N. 91, Via Dataria

In vendita in Roma presso: Calza, Capocaccia, Chiappa, Dagnino, Faraglia, Gilli e Bezzola, Giuliani, Taboga e nei principali Alberghi - Caffè - Ristoranti ecc.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (strada del Giardino) dalle 10-15.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 15.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa (ascensore), dalle 7 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 28, dalle 9 alle 4.
Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 42, dalle 9 alle 15.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal nostro di casa dei Principe Torlonia).
Bibioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Universita 5, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 22.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 8 alle 15.
Id. ROMANA, v. Banchi 11, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. chiesa Nuova, dalle 9-15.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della chiesa) domenica dalle 9 alle 11,30; dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tram.
Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramon.
Foro Traiano, p. Omodeo, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Valle: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MADAMA, viale Principessa Maria Pia Margherita, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8-12 dalle 14 al tram.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 11 alle 17.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 16
Id. TORLONIA (palazzo, antiche statue) via della Pilotta 61 Popolo: dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
Villa Serie BORGHESE: Villa Umberto I, dalle 9 alle 17
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, 4 le 8 alle 13.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 9 alle 15.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPI, v. Lungara 10, dalle 1 alle 16.
Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 37, dalle 8-18
Id. Domitille, v. Sette Chiese 23, dalle 8 al tramonto
Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino di Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. Bronzi. Etrusco Numismatico e Pretomotea p. Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Galleria Capitolina Pinacoteca, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Terre Capitoline, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Stabilimento a forza motrice elettrica
EGIDIO VESTRI
Firenze: Piazza del Rossi 2, presso S. Felicita
Roma: Via della Vite n° 84-85.
Doratura e argentatura di metalli, restauri di bronzi: restaurazione e argentatura di vasellami, posaterie, argenterie ed arredi sacri. Lavoro inappuntabile. Sistema perfezionato.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Piazza di Spagna 20 Affittasi locale terreno, provvisto anche dell'impianto per la luce elettrica. Rivolgersi al portiere. 297

Atti della Giunta grafia completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Ingegnere-Architetto disponendo di forte capitale assumerebbe amministrazione immobili stabili in costruzione, anche sotto forma di anticresi. Rivolgersi all'avvocato Bruni via del Gesù 85. 314

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25. Cent. 5 cad.

Appartamento signorile 5 camere grandi vasi, serra e terrazza pensili su Lungotevere a mezzogiorno. 1. piano via Giulia 4. Chiavi al N. 6, Live 140. 360

Occasione Causa partenza cedesi appartamento signorile. Il contratto scade alla fine del mese, visibile dalle ore 10 alle ore 15. Via Flavia 104 int. 2. 324

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a livello, piazza Poro Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2., prezzo modesto. 362

Appartamento lusso via Sardegna 81 (villino) 10 stanze con accessori, piano separato, famigliari, bagno, luce elettrica, terrazza, *comfort moderno*. Piano mezzanili. Visibile dalle 10 alle 16. 362

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,00	9.	12,45	14,10	15,20	20,14	23,55
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,05		23,10
Torino	7,40	9,40		10,10	16,05		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16, 0		23,45
Ancona-Foligno	7.		11,40	14,40		21,15	
Milano-Firenze	7,30	10,10		10,30			23,10
Grosseto	8,50						
Avezzano-Firenze		9,05	12,30			20,47	
Tivoli	8,5	9,35	15,0	17,25			23,47
Civitavecchia							0,40
Frascati	6,30	8,40		10,40	17,14	19,	
Nettuno-Anzio	8,35		12,30	15,0			
Albano-Marino	7,53		10,15	13,14	17,	19,30	21,
						19,33	23,55
Torraccia-Velletri	8,50					20,7	
Velletri	7,40			13,40			
Viterbo-Roncigliano	8,10	14,40		21,17		20,37	
Fiumicino	8,30			16,40			
Nettuno-M.odela	8,45					20,47	

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo. Il treno per Fiumicino delle 20,37 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,1	6,57		9,30	13,25	16,
Bagni p.	6,57	8,35		12,20	15,10	17,40
Tivoli a.	7,41			13,14	15,54	18,
Tivoli p.	5,55	7,36	11,32		14,24	
Bagni p.	6,37	8,35	12,30		15,10	
Roma a.	7,42	9,0	13,17		15,46	

Il treno che parte da Roma alle 5,1 e quello che parte da Tivoli alle 13,24 sono festivi.

N. B. — I treni sospesi, causa l'ostruzionismo dei ferrovieri, i lettori leggano giornalmente le notizie riportate in **Cronaca.**

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengano almeno per le *5 1|2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.
L'Amministrazione

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gratis Campione olio d'oliva garantito. Qualità extra. Pacchi postali di 3 e 5 chili franchi nel Regno L. 3,50 e 5,25. Chiedere catalogo agli ortolagli fiori forraggi, piantine. Francesco Gattini, Bitonto (Bari). 340

Usat e sempre la Specialità della Casa
V. COSTANTINI
perchè sempre eccellenti sotto tutti i rapporti e garantite. Fabbrica propria in Via Appia Nuova - Tifeo 41 (Lucio) 72 - Telefono 27-68.

LA FLEXEUSE brevettata crema a rapida azione vera e lucidare tinture di capelli, fard, ecc.
LA PARTENOPE Crema gialla per capelli e baffi di color naturale.
LA FLORIDA antisetica per preservare ogni sorta di ferramenta, specialmente per uso marino, utile anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.
LA SOUPLESSE Pomata nera ondulante per vizi ostinati ed irregolarità e qualunque inclinazione dei capelli ecc.
L'ITALIA o MIRABILIA polvere per colorire i capelli per ballo e teatro.

FERRO-CHINA ROBERTI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno
... il "Ferro-China Rosati" tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, al quale l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra i migliori preparati del genere.
Anche Calori professore — Gliceroiato Tiofosfato composto — ho avuto occasione a adoperarlo, sempre in distretti nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciarne questa mia opinione basata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Gliceroiato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.
NEURORIOGENO
rigeneratore dell'energia nervosa - Tonico, efficace, gradevole - Raccomandato dai clinici specialmente per gli stomachi deboli e delicati.

Sermoneta Giuseppe, piazza Venezia 127 e fra i noti e più completi magazzini di stoffe e confezioni della nostra Roma, in attesa per la prossima stagione delle più eleganti novità estere.

III^a CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo nuovo e facilmente comodo a persone occupate nonchè le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Arnolfo terme bagni Roma. 339

Distinta signorina che conosce Pianoforte e lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e tedesca, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 340

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano mezzanino con dimora N. Scuola Normale di Genova, da impartire mie, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 334

Per allieve di canto La signora M. Cavalieri Lucca in Acqua Acetosa Ardeatina, Via Appia Nuova N. 43 Scala B. int. 12. 340
La distinta artista con nota, avendo deciso di abbandonare l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 5 Rivolgersi 2°. 96

Maestra di piano classe in famiglia signorile, per ragazze dai 10 ai 16 anni. Rivolgersi Amministrazione Alla signora L. D. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca impiego presso buona famiglia. Si adatterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popolo Romano ". 362

Studio legale amministrativo 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, redimibilità, Vendita Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 377

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 70 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d' affittare ben mobilitata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 220

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Bergi-Wirt

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Oggi fui primo inviarti cuore innamoratoti sinceramente, gentil, buon sentimentoni. Rivolgersi Agenzia Mirco Pepimella, nessuna altra. Pessoni, ebbi molti sempre. Amor mio curati, baci. 340

Settimo
Gli avvenimenti ora assumono quanto sembra va sull'esito stano, ora che merario più grata una ba l'offesa, dai giappone corpo di fanteria sulla sinistra tro movimento linea frontale e eidebilmente ponese del co forte corpo di tutta la cavalleria russa, sulla Questo corpo giapponese, forse violando molto sotto Nello stesso lanciato con so cercato. Così la bilancia di estremo non abbiamo a sistono ulteriori spingenti fino petuti attacchi verificato in tal Dieta giapponese

Mentre in Estremo Oriente continuano i durano, non ostante volute, nessun servizi, dare informazioni verso la Manciuria cominciando il movimento dei soldati dalla stazione di Mukden delle leggi di guerra.

La data assai imitato dei nostri discussa altre riguardano la rezza e l'ordine misure vessatorie

La crisi in Austria avendo il Ministero tentativi infruttuosi. Il Gautsch, il conte Tisza, il conte Clary non si sa ancora trattative in

Dopo l'apertura del Reichstag avvenuta dei bilanci, che ad una elevata rante la quale Senadico ha contesse francesi modificati in prossitaria, sarà

La crisi ministeriale progetto militare effettivi, stesso verrà in seguito a rare il esercitazione della

Vivacissimi i dopo nei studentesche, studentesche protestanti. Il Nino, dopo aver questa specie nero poiercio razioni, i quali

— L'Imperatore lennita in questi in presenza di evangelico Alla crociera porti portoghesi

Nella penisola la buona stagione risveglio, nella quello bollare menze rifiutano quantunque ci anni or sono, nere i pascoli sfruttisce il sistema zione del terreno ungarico.

E con questi scontri fra le pelute autorità ordinari assicurano estremo legale

Alla Camera discussione del manze e sanzioni a varie riprese pale, quella in Senato, la zione di effetti cessazione del commercio fra cessari revisione sospensione del

Alla Camera sione dello Stato Trono, approvato Durante la discussione ma, vennero a fare spese inerenti mera responsabilità Astuzioni di polizia Altre discussioni dei la relazione di malia, che verranza.

La proposta ne dieda origine quale la maggiori, il che dilla del *Messaggero*

Precedute da finanze, Mi della sezione fiento a Stoccolma rup ha presentato Non si sa ancora di Ga